

INDAGINE

**IL CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE E DELLE
FAMIGLIE DELLA PROVINCIA DI LODI**

realizzato da:



Camera di Commercio
Lodi



con il supporto di:



prometeia

Luglio 2009

Il rapporto è stato elaborato con le informazioni disponibili al 10 Luglio 2009:

Prometeia S.p.A.

Massimo Guagnini – Responsabile
Luca Zanin e Livia Simongini

Per informazioni:

E-mail: info@prometeia.it

Web: <http://www.prometeia.it>

Camera di Commercio di Lodi

Per informazioni:

E-mail: urp@lo.camcom.it

Web: <http://www.lo.camcom.it/>

Le interviste telefoniche sono state realizzate dalla società **FORMAT S.r.L.**

Avvertenze:

1. *L'euro area a 16 paesi è costituita da: Belgio, Germania, Irlanda, Grecia, Spagna, Francia, Italia, Cipro, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Austria, Portogallo, Slovenia, Finlandia e Slovacchia*
2. *Gli indicatori relativi all'Italia e all'area dell'euro sono relativi al mese di Giugno 2009*

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle informazioni contenute nel rapporto è consentita esclusivamente citandone la fonte.

Indice generale

Il clima di fiducia delle imprese e delle famiglie nella provincia di Lodi	4
1. Il clima di fiducia del settore manifatturiero	9
2. Il clima di fiducia del settore delle costruzioni	12
3. Il clima di fiducia del settore del commercio	15
4. Il clima di fiducia del settore dei servizi	18
5. Il clima di fiducia del settore dell'agricoltura	21
6. Il clima di fiducia delle famiglie	24
7. Tavole statistiche sugli indicatori semplici della provincia di Lodi	26
8. Nota metodologica	29

Questionari d'indagine:

- *Imprese manifatturiere*
- *Imprese delle costruzioni*
- *Imprese del commercio*
- *Imprese dei servizi*
- *Famiglie*

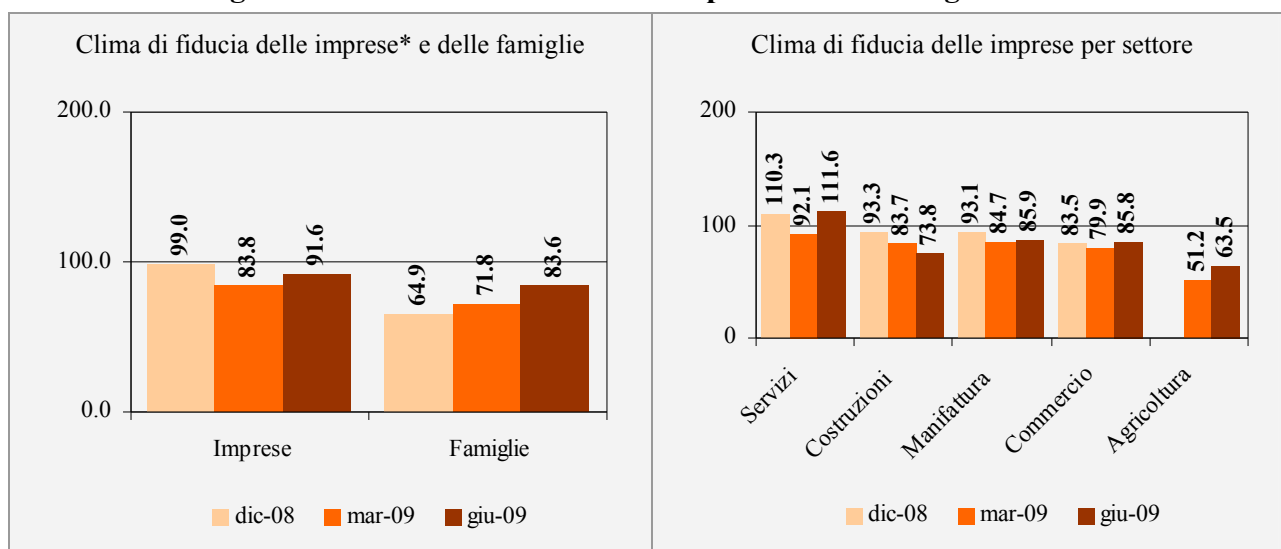
Il clima di fiducia delle Imprese e delle Famiglie nella provincia di Lodi

L'indicatore del clima di fiducia delle imprese della provincia di Lodi sintetizza le percezioni e le attese degli imprenditori sull'andamento dell'attività economica, il livello delle scorte di magazzino, la produzione, il fatturato, etc. L'indice del clima delle famiglie, invece, sintetizza le attese sulla situazione economico-finanziaria, l'andamento dell'economia, i risparmi e il livello della disoccupazione in Italia. Ogni indicatore sintetico è calcolato come media aritmetica di diversi indicatori semplici che caratterizzano i singoli operatori a cui si riferiscono. Un indice pari a 100 rappresenta l'equilibrio tra fiducia e sfiducia. Gli scostamenti sono da interpretare come segue:

- un indice inferiore a 100 segnala un'area di sfiducia (con massima sfiducia per valori pari a 0);
- un indice superiore a 100 segnala un'area di fiducia (massima fiducia con valori dell'indice pari a 200);

L'indagine condotta nel corso del mese di giugno 2009 nella provincia di Lodi, fotografa una situazione di recupero della fiducia tra gli operatori imprese (indice pari a 91.6 rispetto a 83.8 di marzo 2009) e famiglie (da 71.8 a 83.6).

Figura 1 – Il clima di fiducia delle imprese e delle famiglie di Lodi



*L'indicatore sintetico relativo al clima di fiducia delle imprese è costruito secondo la metodologia presentata nel paragrafo 7.19 della nota metodologica.

Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi – Prometeia

Gli indicatori del clima di fiducia del lodigiano misurati a marzo si collocavano in uno scenario economico caratterizzato da un **Pil nazionale che nel corso del primo trimestre ha registrato una flessione pari al 6.0% in termini tendenziali**. Tra le componenti che hanno determinato la pesante contrazione si evidenziano gli investimenti fissi lordi (-12.6%) ed in particolare quelli in macchinari, attrezzature (-14.6%) e mezzi di trasporto (-29.8%), e le esportazioni di beni e servizi (-21.7%). Il dato negativo sugli investimenti non sorprende visto che già dai risultati dell'indagine di marzo, seppure limitata alla provincia di Lodi, erano emerse indicazioni che mostravano come l'80-90% delle imprese non aveva intenzione di pianificare investimenti, data l'incertezza economica del momento. Dopo tre mesi lo scenario non è mutato radicalmente, ma si evidenziano alcuni segnali di ripresa. L'indice della produzione industriale infatti, dopo mesi di pesanti segni negativi, da aprile ha mostrato le prime indicazioni di una possibile ripresa o comunque di un rallentamento della discesa in termini congiunturali.

Il valore aggiunto derivante dall'impiego di indagini campionarie per misurare il *sentiment* degli operatori ha l'obiettivo di rilevare in tempi rapidi le percezioni e le attese degli imprenditori e famiglie del territorio. Questo permette ai *policy-makers* di diversi livelli e funzioni, di disporre di un cruscotto di indicatori qualitativi che possano guidare le scelte delle migliori politiche utili alla crescita del territorio e ai bisogni degli operatori.

Quali sono oggi le percezioni e le attese degli operatori imprese e famiglie della provincia di Lodi dopo un primo trimestre di flessione particolarmente intensa dell'economia? Sulla base dell'indagine condotta nel corso del mese di giugno, il quadro che se ne delinea è quello di un timido miglioramento del clima di fiducia dai livelli di minimo registrati a marzo per alcuni operatori del settore manifatturiero, del commercio, dell'agricoltura e delle famiglie consumatrici, una ripresa più marcata per il settore dei servizi e in controtendenza con una crescita della sfiducia tra le imprese del settore delle costruzioni (Figura 1). Di seguito si presentano nel dettaglio le caratteristiche dei diversi operatori, evidenziando i punti di debolezza che contribuiscono a generare sfiducia.

Il **settore manifatturiero lodigiano** mostra una leggera ripresa del clima di fiducia (85.9 da 84.7). L'indicatore è sostenuto da attese di un aumento della produzione e da ordini in portafoglio che sembrano migliorare rispetto ai livelli registrati a marzo. A pesare su una contenuta crescita dell'indice sintetico contribuisce lo stock di prodotti finiti che per molte imprese è percepito ancora a livelli troppo elevati. La domanda insufficiente è infatti percepita come tra i principali fattori di criticità dal 49.4% delle imprese. Nel complesso, l'area

geografica di Lodi registra una clima di fiducia migliore rispetto alle aree *benchmark* (Italia e area Euro). Significativo è il recupero della fiducia sulle attese dell'andamento dell'economia italiana rispetto alle precedenti rilevazioni. Lo spirito imprenditoriale focalizzato su obiettivi di crescita e i segnali di ripresa della domanda letti attraverso l'indice degli ordini, possono aver contribuito alla crescita della quota di imprese che si attendono un miglioramento dell'economia in generale. La componente degli investimenti in macchinari e attrezzature, *driver* importante per la crescita economica, sembra mostrare dei segnali di ripresa. La quota di imprese che intende pianificare investimenti nel corso dei prossimi mesi passa dall'8.3% di marzo al 21.9% di quest'ultima rilevazione. Attese di un aumento della domanda e fattori tecnici sono i *driver* che guidano gli imprenditori nelle decisioni di investimento.

Il settore delle costruzioni mostra una situazione di costante caduta del clima di fiducia. Rispetto ai livelli di dicembre 2008 (93.3), l'ultima rilevazione registra un valore dell'indice pari a 73.8. In Italia e nei paesi dell'area Euro la situazione non è migliore e a pesare negativamente sono il livello degli ordini ritenuto dagli operatori particolarmente basso. Ciononostante le attese sull'evoluzione dell'economia presentano un segnale di recupero rispetto alla precedente rilevazione ma di sostanziale stabilità del saldo tra giudizi positivi e negativi. In linea con un *sentiment* di sfiducia si riduce la quota di imprese che ha intenzione di effettuare investimenti nel corso dei prossimi mesi e il 40.1% dichiara che non li pianificherà perché non ritenuti necessari. Domanda insufficiente e vincoli finanziari rappresentano le due principali criticità per l'attività delle imprese del settore.

Rispetto alla precedente rilevazione, gli operatori del **settore del commercio** di Lodi sembrano acquisire un po' di fiducia (85.8 rispetto a 79.9 di marzo). A determinare il recupero sono le attese sull'andamento degli affari (115.3 da 101.4). Per quanto riguarda le percezioni sulle scorte di magazzino l'indice continua a segnalare uno sbilanciamento dei giudizi verso volumi al di sopra della media di stagione.

Nonostante il recupero della fiducia, il livello dell'indicatore sintetico della provincia di Lodi è collocato ad un livello inferiore rispetto agli indici sintetici relativi all'Italia (95.2) e all'area Euro (86.2). Come per altri settori, anche gli operatori del commercio si attendono un miglioramento della situazione dell'economia in Italia (indice pari a 129.9 da 68.3). Cresce dal 7.5% di marzo al 12.4% di giugno la quota di imprese del commercio che intendono pianificare investimenti. Il 40.7% dichiara invece di non avere intenzione di fare investimenti in quanto non li ritiene necessari e il 21.1% tende a posticiparli per motivi legati all'incertezza

economica. Tra i fattori di criticità che limitano l'attività dell'impresa, si riduce la quota di imprese che citano la domanda insufficiente (dal 56.8% di marzo al 38.3% di giugno - Tabella 12).

Il **settore dei servizi** torna in area di fiducia rispetto alla precedente indagine (indice pari a 111.6 da 92.1). A sostenere l'indicatore sintetico contribuiscono in modo determinante le attese sulla domanda e/o fatturato per i prossimi tre mesi (155.8). Sull'andamento generale del business nel corso di questi mesi non si evidenzia una piena fiducia tra gli operatori. Anche nelle aree geografiche *benchmark* ci sono dei segnali di recupero della fiducia degli imprenditori, ma con intensità inferiori a quelle rilevate nella provincia di Lodi (Figura 7). Una discreta fiducia è espressa dagli imprenditori lodigiani anche sulle attese di ripresa dell'economia e di aumento del livello degli addetti nei processi produttivi. Le imprese continuano a non mostrare un particolare orientamento agli investimenti. Il 42.1% dichiara che al momento non sono necessari mentre si riduce della metà la percentuale di quelle che non intendono pianificarli per attese di un rallentamento della domanda (da 17.5% a 7.2%). Nonostante le attese di crescita del fatturato, gli imprenditori continuano a segnalare la domanda insufficiente (41.6%) e i vincoli finanziari (37.8%) come i principali fattori che limitano l'attività d'impresa.

Tra i settori di attività economica, quello dell'**agricoltura** manifesta il maggior grado di sfiducia. Il settore mostra chiari segnali di stagionalità specie tra le dinamiche della domanda (Figura 9). Gli imprenditori del comparto si attendono un recupero dell'economia nel corso dei prossimi mesi (da 43.8 a 86.4) anche se con un'intensità inferiore rispetto ad altri settori. L'incertezza economica è uno dei principali motivi che portano il 51.9% degli imprenditori a posticipare gli investimenti, mentre quelli che intendono effettuarli lo fanno soprattutto per fattori tecnici. Domanda insufficiente, condizioni meteo e vincoli finanziari rappresentano i principali fattori di criticità per le imprese del settore (Tabella 21).

Il **clima di fiducia delle famiglie** lodigiane presenta una progressiva crescita nel tempo (83.6 da 71.8) e in quest'ultima rilevazione è sostenuto da attese di miglioramento dell'economia e della situazione economico-finanziaria delle famiglie. Migliora anche l'indicatore sulle attese del livello di disoccupazione in Italia (76.4 da 56.0) con una riduzione del grado di incertezza economica e un possibile impatto positivo sulle spese per acquisti importanti (indice passa da 66.9 a 84.2). L'indicatore sintetico della provincia è mediamente

in linea con l'Italia e l'area Euro. Rispetto alle aree *benchmark* Lodi presenta *performance* migliori sull'indice delle attese del livello di disoccupazione mentre per quanto riguarda l'intenzione di risparmio il livello è in linea con l'Italia ma inferiore all'area Euro. Una quota maggiore di famiglie sembra riuscire a quadrare il bilancio o a risparmiare parte del reddito rispetto alla precedente rilevazione (Tabella 22), anche se il 25.7% delle famiglie riscontra ancora delle difficoltà per il pagamento delle bollette delle utenze domestiche.

Nel complesso l'indagine rileva come gli operatori percepiscano dei segnali di ripresa dell'economia in generale e della fiducia (ad eccezione dei settori dell'agricoltura e delle costruzioni). Sono indicazioni ancora deboli e in alcuni casi contrastanti, ma rispetto alla precedente rilevazione evidenziano come la fiducia non manchi e vi sia la speranza di uscire in tempi rapidi relativamente rapidi dal ciclo economico negativo.

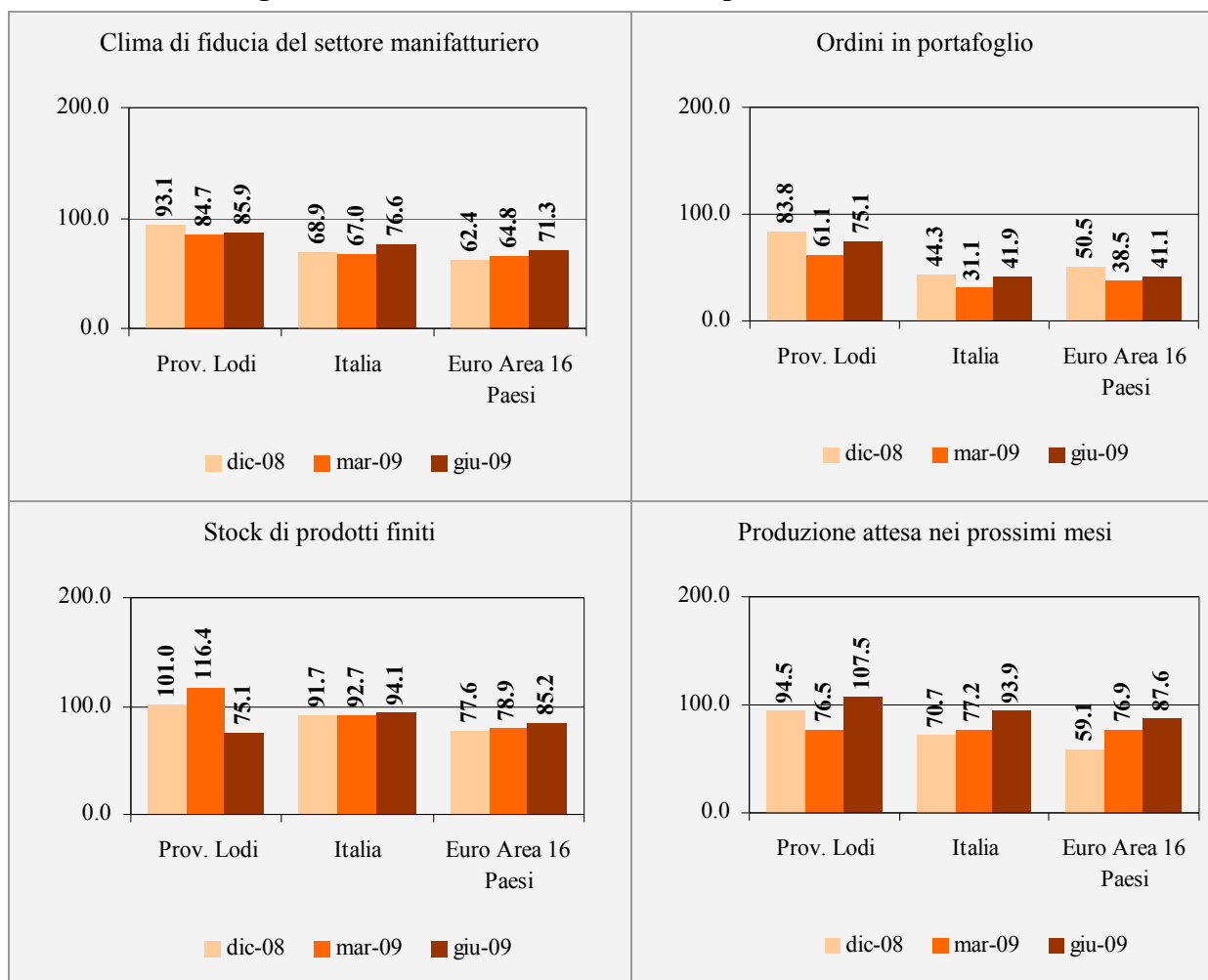
1. Il clima di fiducia del settore manifatturiero

Gli imprenditori del settore manifatturiero lodigiano mostrano ancora dei segnali di sfiducia (85.9 a giugno) ma meno che nelle aree *benchmark* (Italia, 76.6; Euro area 16 paesi, 71.3). Rispetto al mese di marzo, recupera l'indice sugli ordini in portafoglio (75.1 da 61.1) e sulle attese di una crescita del livello di produzione.

La debole domanda interna ed estera sembra riflettersi sull'elevato stock di prodotti finiti nei magazzini (indice pari a 75.1) e sull'utilizzo degli impianti a regime ridotto (Tabella 1). Quest'ultimo indice in particolare è in linea con la media Italia, ma leggermente inferiore alla medio dell'Euro area.

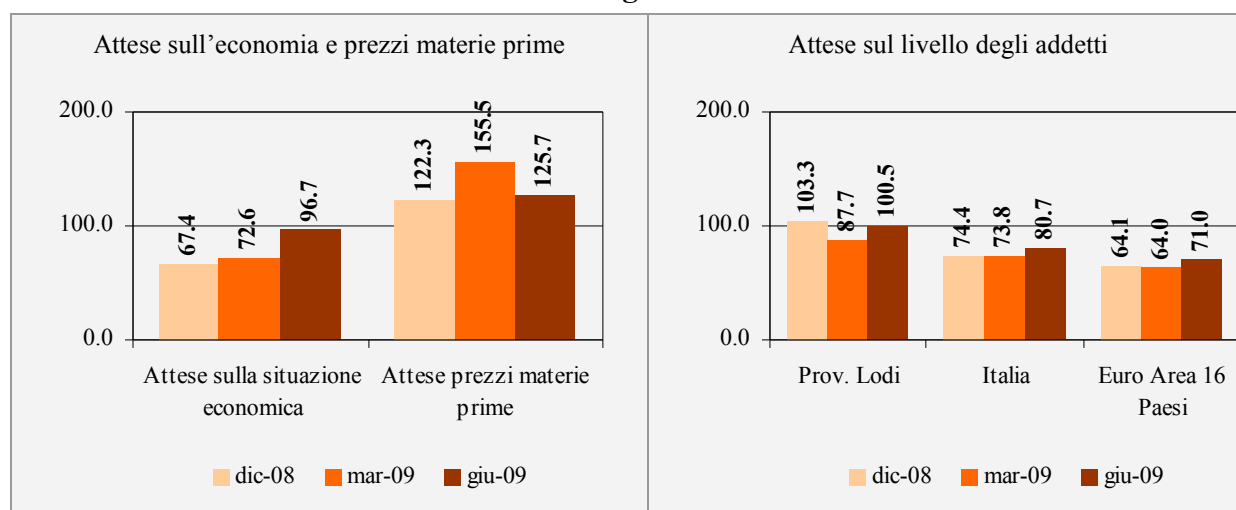
Nonostante permanga una situazione di incertezza, gli imprenditori del settore non sembrano intenzionati a ridurre significativamente il livello degli addetti; il 2.9% delle imprese ha dichiarato l'intenzione di tagliare la forza lavoro, mentre il 3.4% di aumentarla.

Figura 2 – Il clima di fiducia delle imprese manifatturiere



Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi – Prometeia

Figura 3 – Indici sulle attese dell'economia, i prezzi delle materie prime e le attese sul livello degli addetti



Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi – Prometeia

Tabella 1 – Grado di utilizzo degli impianti (%)

	dic-08	mar-09	giu-09
- Provincia di Lodi	71.0	59.7	66.3
- Italia	75.0	69.9	65.7
- Euro area a 16 paesi	81.6	74.1	70.0

Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi – Prometeia

Tabella 2 – Intenzioni di investimento (%)

	dic-08	mar-09	giu-09
- Sì, in modo significativo	3.6	3.4	11.9
- Sì, ma non in modo significativo	14.6	4.9	10.1
- No, nessun investimento	81.8	91.7	78.1

Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi – Prometeia

Tabella 3 – Motivi che portano le imprese a non effettuare investimenti (ripartizione sulla base del motivo prevalente – valori in %)

	mar-09	giu-09
Imprese che non intendono effettuare investimenti	91.7	78.1
- Attese di un rallentamento della domanda e del livello della produzione	34.4	1.4
- L'impresa farebbe investimenti ma le condizioni di incertezza economica portano a posticiparli	19.3	16.8
- L'impresa farebbe investimenti ma gli istituti di credito / leasing non concedono il finanziamento richiesto	1.9	0.7
- L'impresa è esposta con una quota importante di debiti	0.0	1.9
- L'impresa ha effettuato investimenti recentemente	15.8	21.3
- Al momento non sono necessari investimenti	17.3	35.4
- Altri motivi	3.1	0.7

Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi – Prometeia

Tabella 4 - Motivi che portano le imprese a pianificare investimenti (ripartizione sulla base del motivo prevalente - valori in %)

	mar-09	giu-09
Imprese che intendono effettuare investimenti	8.3	21.9
- Aspettative di un aumento della domanda	2.7	8.6
- Disponibilità di risorse finanziarie	1.2	6.3
- Fattori tecnici (obsolescenza impianti, aspetti normativi, ...)	3.2	7.0
- Altri fattori	1.2	0.0

Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi – Prometeia

Tabella 5 - Fattori che stanno limitando l'attività dell'impresa (risposte multiple in %)

	dic-08	mar-09	giu-09
- Domanda insufficiente	50.4	46.0	49.4
- Vincoli finanziari	27.1	28.9	24.8
- Difficile relazione clienti e/o fornitori	10.6	2.9	8.4
- Carenza di forza lavoro	3.6	3.6	7.0
- Carenza materiale/attrezzature	2.5	1.5	4.4
- Altri fattori	9.9	4.1	16.0
- Nessuna criticità	8.0	18.1	17.1

Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi – Prometeia

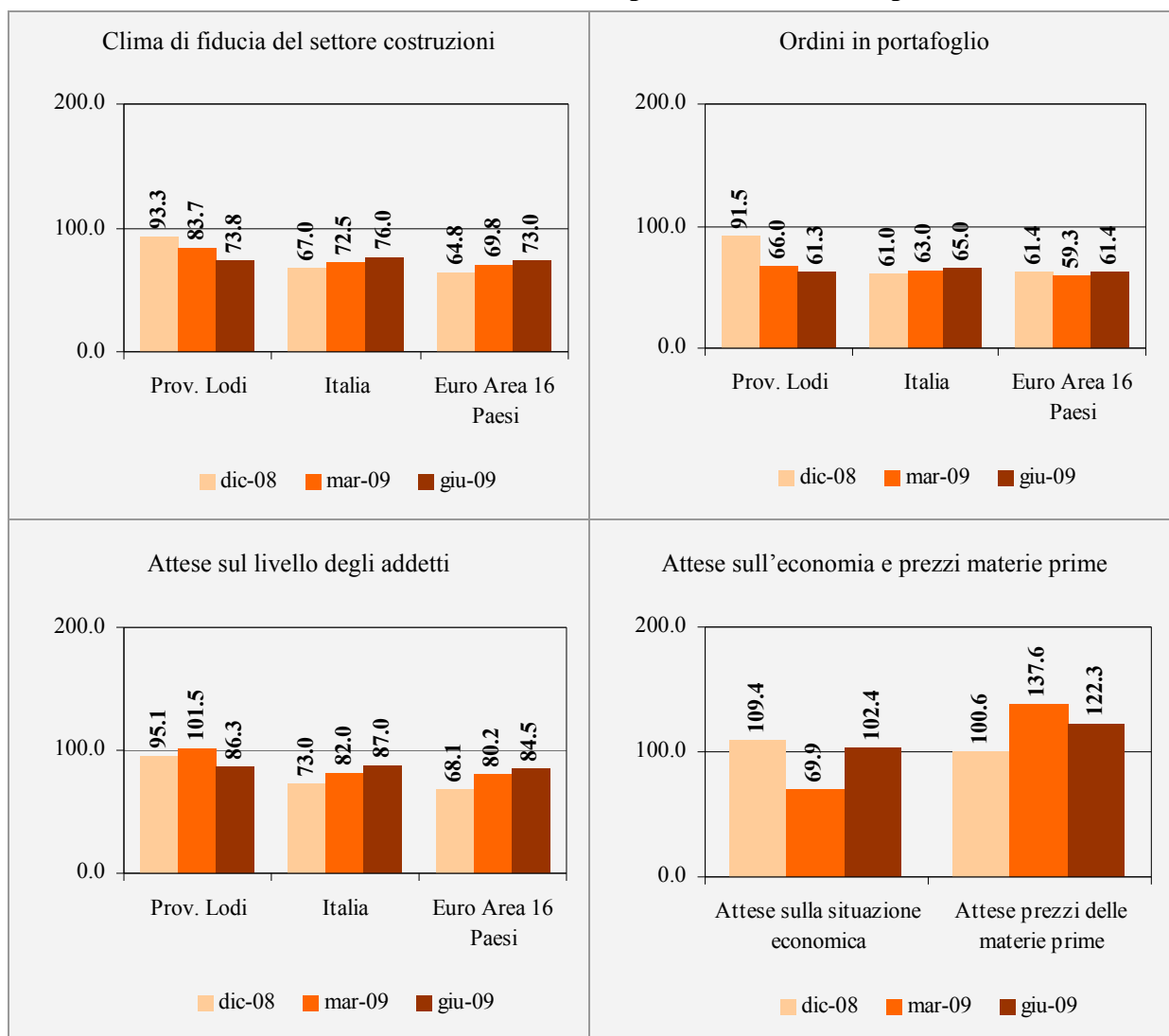
E' significativo il recupero dell'indice sulle attese di evoluzione dell'economia che passa da 72.6 di marzo a 96.7 di giugno. Nonostante la difficile situazione del ciclo economico, gli operatori sembrano trovare, nel pieno spirito imprenditoriale, gli elementi di fiducia sull'attesa ripresa della fase espansiva dell'economia. Come primo aspetto si può evidenziare il miglioramento delle intenzioni di investimento. Se fino a marzo solo l'8.3% delle imprese aveva espresso l'intenzione di effettuare degli investimenti, oggi questa quota è cresciuta al 22.0%. Attese di ripresa della domanda e fattori tecnici sono le principali motivazioni che portano gli imprenditori lodigiano ad investire (Tabella 4). Per il 16.8% delle imprese, l'incertezza economica è ancora uno dei principali fattori che porta a posticipare le scelte di investimento. Il 35.4% invece, attualmente non ritiene necessario effettuare investimenti.

I fattori di criticità che limitano l'attività dell'impresa sono in prevalenza la domanda insufficiente per il 49.4% delle imprese e i vincoli finanziari per il 24.8%.

2. Il clima di fiducia del settore delle costruzioni

Il clima di fiducia degli imprenditori del settore delle costruzioni di Lodi non sembra trovare segnali di ripresa (indice pari a 73.8 da 87.7). A pesare maggiormente sull'indicatore sintetico è il livello degli ordini in portafoglio ritenuto basso per la media stagionale (61.3). La situazione particolarmente critica che si registra nella provincia di Lodi non è isolata se si confronta l'indicatore semplice con la media Italia (65.0) e area Euro (61.4). Dati i bassi ordini in portafoglio, il 15.4% delle imprese (Tabella 2 in appendice) prevede per i prossimi mesi di diminuire la forza lavoro presente. Le figure professionali coinvolte saranno in modo indistinto prevalentemente quelle inquadrare con contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato.

Figura 4 - Il clima di fiducia delle imprese del settore costruzioni e le attese sull'economia e la dinamica dei prezzi delle materie prime



Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

Tabella 6– Intenzioni di investimento (%)

	dic-08	mar-09	giu-09
- Sì, in modo significativo	2.1	1.7	7.3
- Sì, ma non in modo significativo	2.4	20.7	9.1
- No, nessun investimento	95.5	77.7	83.6

Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi – Prometeia

Tabella 7– Motivi che portano le imprese a non effettuare investimenti (ripartizione sulla base del motivo prevalente – valori in %)

	mar-09	giu-09
Imprese che non intendono effettuare investimenti	77.7	83.6
- Attese di un rallentamento della domanda e del livello della produzione	23.3	6.2
- L'impresa farebbe investimenti ma le condizioni di incertezza economica portano a posticiparli	16.0	26.0
- L'impresa farebbe investimenti ma gli istituti di credito / leasing non concedono il finanziamento richiesto	1.7	2.2
- L'impresa è esposta con una quota importante di debiti	1.5	2.2
- L'impresa ha effettuato investimenti recentemente	8.2	6.9
- Al momento non sono necessari investimenti	26.2	40.1
- Altri motivi	0.9	0.0

Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi – Prometeia

Tabella 8- Motivi che portano le imprese a pianificare investimenti (ripartizione sulla base del motivo prevalente - valori in %)

	mar-09	giu-09
Imprese che intendono effettuare investimenti	22.3	16.4
- Aspettative di un aumento della domanda	9.0	6.2
- Disponibilità di risorse finanziarie	9.6	4.6
- Fattori tecnici (obsolescenza impianti, aspetti normativi, ...)	3.7	5.7
- Altri fattori	0.0	0.0

Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi – Prometeia

Tabella 9- Fattori che stanno limitando l'attività dell'impresa (risposte multiple in %)

	dic-08	mar-09	giu-09
- Domanda insufficiente	43.9	39.0	46.1
- Vincoli finanziari	23.6	28.7	35.2
- Condizioni meteo	6.8	11.5	0.0
- Carenza materiale/attrezzature	6.0	0.9	0.0
- Difficile relazione con i clienti e/o fornitori	2.7	1.7	1.6
- Carenza di forza lavoro	2.0	5.9	6.6
- Altri fattori	21.2	26.8	13.7
- Nessuna criticità	17.9	8.3	10.6

Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi – Prometeia

Nonostante il settore sia penalizzato dalla sfavorevole congiuntura economica, le attese degli operatori sull'evoluzione dell'economia sono impostate verso una situazione di stabilità con un timido sbilanciamento verso l'area di fiducia (102.4).

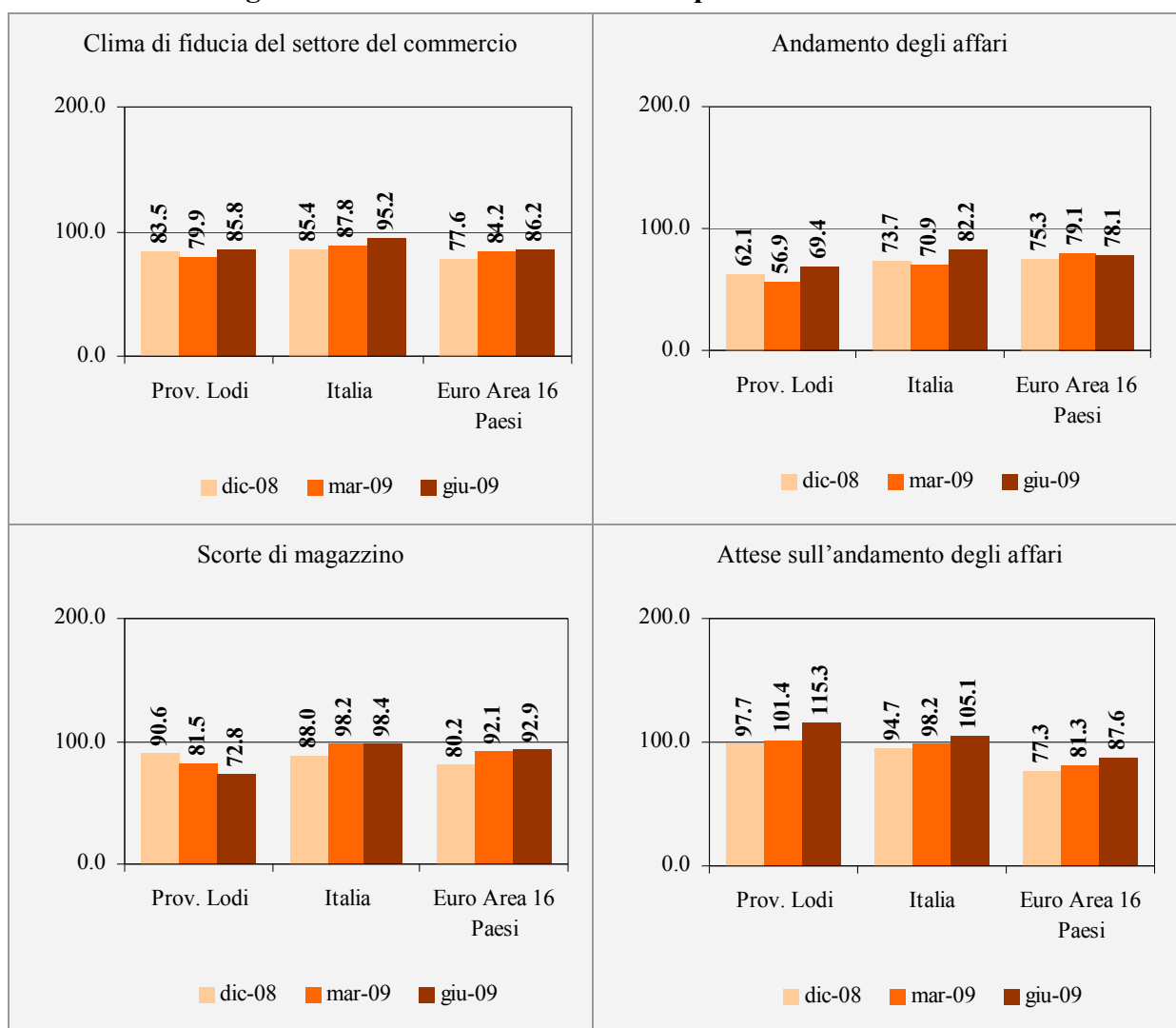
Rispetto alla precedente rilevazione si riduce la quota di imprese che manifesta l'intenzione di pianificare investimenti per i prossimi mesi (dal 22.3% di marzo al 16.4% di giugno). Solo il 6.2% delle imprese lodigiane si attende un aumento della domanda tale da pianificare investimenti nel corso dei prossimi mesi. Tra le imprese che non li pianificheranno (83.6%) il 40.1% non li ritiene al momento necessari, mentre il 26.0% ha intenzione di posticiparli a causa della situazione di incertezza economica. In linea con il basso livello degli ordini in portafoglio cresce la quota di imprese che percepisce una domanda insufficiente (46.1% da 39.0%) e vincoli finanziari (35.2% da 28.7%) come principali fattori di criticità per l'impresa.

3. Il clima di fiducia del settore del commercio

Nel corso del mese di giugno gli operatori del settore del commercio mostrano segnali di recupero della fiducia rispetto alla precedente rilevazione. L'indicatore sintetico passa da 79.9 di marzo a 85.8 di giugno. Il valore è comunque al di sotto della media Italia (95.2) e dell'area Euro (86.2). A sostenere la fiducia sono le attese sull'andamento degli affari nei prossimi mesi che per alcuni comparti dovrebbero essere sostenuti dai saldi di fine stagione.

Sulla sfiducia complessiva pesano il livello delle scorte di magazzino ritenute sopra la norma dal 29.9% delle imprese, e l'andamento degli affari nel corso degli ultimi mesi che è stato percepito in peggioramento dal 42.5% (Tabella 3 in appendice).

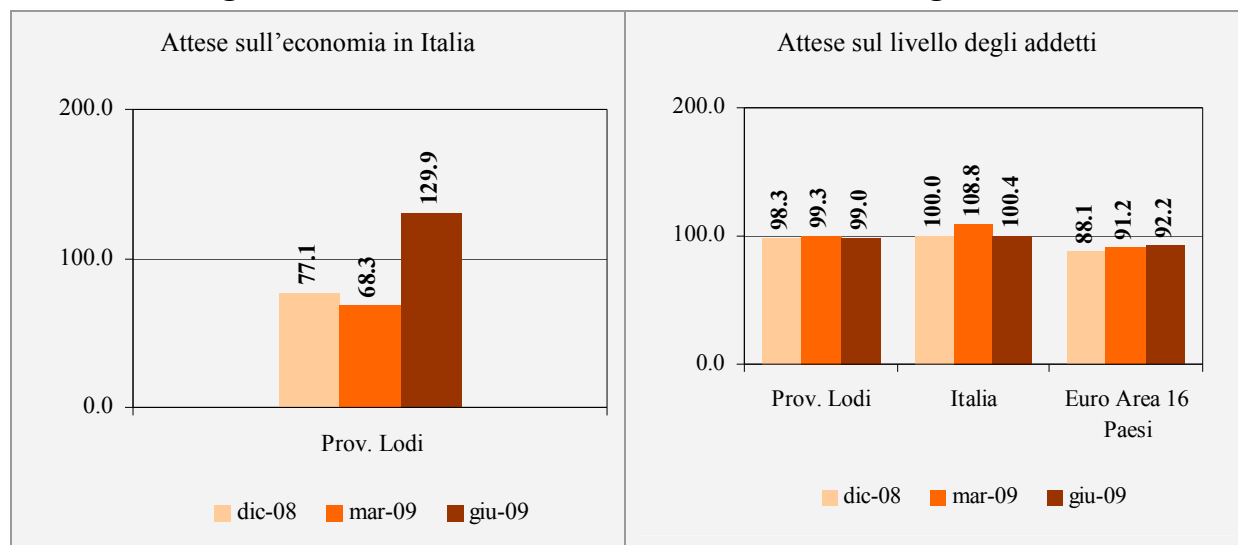
Figura 5 - Il clima di fiducia delle imprese del commercio*



*Gli indicatori semplici relativi all'Italia sono di fonte ISAE e costruiti ponderando il commercio tradizionale e della grande distribuzione sulla base del peso del fatturato (il 38.4% rappresenta la grande distribuzione e il 61.6% il tradizionale - stima ISTAT 2000). L'indicatore sintetico dell'Italia è invece calcolato come media aritmetica dei singoli indicatori semplici.

Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

Figura 6 - Attese sull'economia italiana e sul livello degli addetti



Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

Tabella 10 - Intenzioni di investimento (%)

	dic-08	mar-09	giu-09
- Sì, in modo significativo	3.8	4.2	6.0
- Sì, ma non in modo significativo	5.2	3.3	6.5
- No, nessun investimento	91.0	92.5	87.6

Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi – Prometeia

Tabella 11 – Motivi che portano le imprese a non effettuare investimenti (ripartizione sulla base del motivo prevalente – valori in %)

	mar-09	giu-09
Imprese che non intendono effettuare investimenti	92.5	87.6
- Attese di un rallentamento della domanda e del livello della produzione	21.9	8.2
- L'impresa farebbe investimenti ma le condizioni di incertezza economica portano a posticiparli	14.7	21.1
- L'impresa farebbe investimenti ma gli istituti di credito / leasing non concedono il finanziamento richiesto	4.8	0.7
- L'impresa è esposta con una quota importante di debiti	2.3	0.0
- L'impresa ha effettuato investimenti recentemente	11.2	10.9
- Al momento non sono necessari investimenti	34.2	40.7
- Altri motivi	3.3	5.9

Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi – Prometeia

Il livello degli addetti è atteso stabile sia tra le imprese della provincia di Lodi che tra quelle delle aree *benchmark*. Rispetto ad altri settori, il commercio sembra comunque mostrare segnali di stabilità sul livello degli addetti nei momenti di rallentamento della domanda e dell'economia in generale.

Tabella 12 - Motivi che portano le imprese a pianificare investimenti (ripartizione sulla base del motivo prevalente - valori in %)

	mar-09	giu-09
Imprese che intendono effettuare investimenti	7.5	12.4
- Aspettative di un aumento della domanda	2.3	2.6
- Disponibilità di risorse finanziarie	0.9	3.7
- Fattori tecnici (aspetti normativi, attrezzature, ...)	3.5	3.9
- Altri fattori	0.8	2.2

Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

Tabella 13 - Fattori che stanno limitando l'attività dell'impresa (risposte multiple in %)

	dic-08	mar-09	giu-09
- Domanda insufficiente	46.8	56.8	38.3
- Vincoli finanziari	20.2	34.1	32.1
- Difficile relazione con i clienti e/o fornitori	5.1	0.9	1.8
- Carenza di forza lavoro	1.3	0.9	11.2
- Carenza materiale/attrezzature	0.0	0.3	0.0
- Altri fattori	19.2	15.1	23.7
- Nessuna criticità	15.9	12.0	12.2

Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

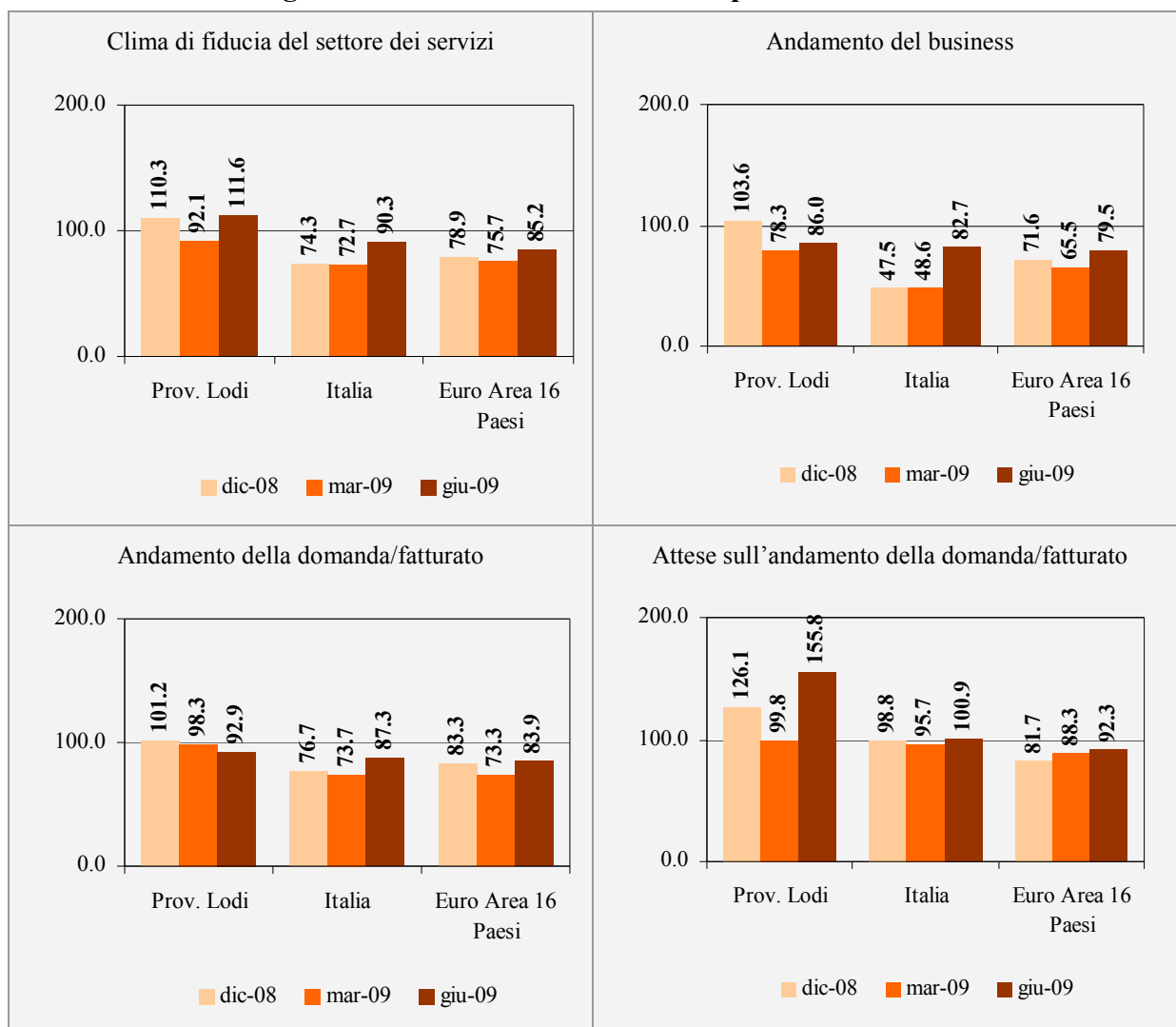
Per i prossimi mesi il 44% degli operatori si attende una ripresa dell'economia. Questo ha permesso all'indicatore specifico (Figura 6) di balzare da 68.3 punti di marzo a 129.9 di giugno. Cresce anche se non sensibilmente la quota di imprese che intende pianificare investimenti per i prossimi mesi (12.4% da 7.5% di marzo). Disponibilità di risorse finanziarie e fattori tecnici sembrano i principali motivi di spesa. Quasi la metà delle imprese che non intende effettuare investimenti lo motiva con il fatto che non sono necessari, mentre per il 21.1% che li vorrebbe pianificare, pensa di posticiparli a causa dell'incertezza economica.

Rispetto alle precedenti rilevazioni, diminuisce la quota di imprese (38.3% da 56.8 di marzo e 46.8% di dicembre 2008) che percepisce la domanda insufficiente come un limite dell'attività dell'impresa. E' sostanzialmente stabile, invece, la percentuale di imprese che citano i vincoli finanziari tra i principali limiti allo sviluppo dell'impresa. Si accentua, al contrario, il numero di imprese che evidenzia una carenza di forza lavoro.

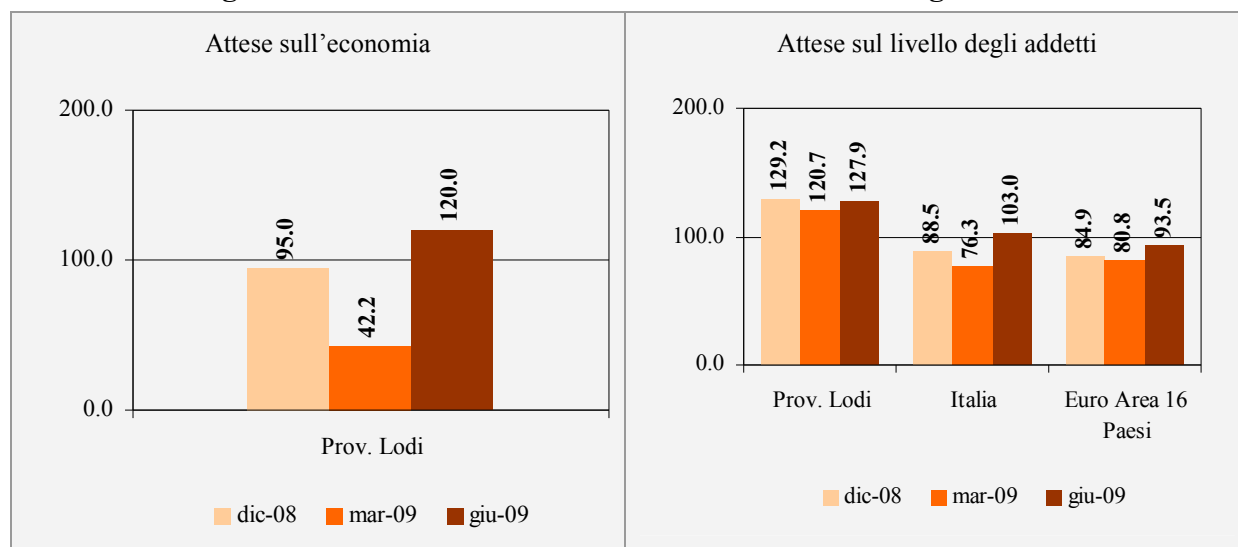
4. Il clima di fiducia del settore dei servizi

Il ritorno della fiducia tra gli imprenditori del settore dei servizi (indice pari a 111.6 da 92.1 di marzo) sembra poggiare su un largo consenso nelle positive attese sull'andamento della domanda e/o fatturato nel corso dei prossimi mesi (indice sulle attese pari a 155.8). Un recupero della fiducia si registra pure nelle aree *benchmark* anche se con intensità inferiori rispetto alla provincia di Lodi (Italia 90.3 da 72.7; Euro area 85.2 da 75.7). Migliorano sensibilmente anche le attese sull'evoluzione dell'economia in Italia. L'indice passa da 42.2 di marzo a 120.0 di giugno. I segnali di una lenta ripresa che arrivano dai diversi indicatori congiunturali ufficiali, come pure le dinamiche interne all'impresa, fanno probabilmente ben sperare gli imprenditori del settore. Attese di crescita sul livello degli addetti sono citate sia dagli imprenditori lodigiani che da quelli delle aree *benchmark* (Figura 8).

Figura 7 - Il clima di fiducia delle imprese dei servizi



Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

Figura 8 - Attese sull'economia italiana e sul livello degli addetti

Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

Tabella 14 – Intenzioni di investimento (%)

	dic-08	mar-09	giu-09
- Sì, in modo significativo	6.4	6.3	6.2
- Sì, ma non in modo significativo	14.2	8.3	7.4
- No, nessun investimento	79.4	85.4	86.4

Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi – Prometeia

Tabella 15 – Motivi che portano le imprese a non effettuare investimenti (ripartizione sulla base del motivo prevalente – valori in %)

	mar-09	giu-09
Imprese che non intendono effettuare investimenti	85.4	86.4
- Attese di un rallentamento della domanda e del livello della produzione	17.5	7.2
- L'impresa farebbe investimenti ma le condizioni di incertezza economica portano a posticiparli	14.3	16.3
- L'impresa farebbe investimenti ma gli istituti di credito / leasing non concedono il finanziamento richiesto	1.6	2.9
- L'impresa è esposta con una quota importante di debiti	0.0	1.0
- L'impresa ha effettuato investimenti recentemente	5.3	8.5
- Al momento non sono necessari investimenti	27.7	42.1
- Altri motivi	19.1	8.5

Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

Nonostante la buona intonazione degli indicatori verso un ritorno alla fiducia, non cresce la quota di imprese che intende effettuare investimenti nel corso dei prossimi mesi (13.6% contro il 14.6% di marzo). Le imprese che pianificheranno investimenti lo faranno nella maggior parte dei casi sulla base di attese di aumento della domanda (Tabella 14) mentre sono marginali i motivi legati a fattori tecnici.

Tabella 16 - Motivi che portano le imprese a pianificare investimenti (ripartizione sulla base del motivo prevalente - valori in %)

	mar-09	giu-09
Imprese che intendono effettuare investimenti	14.6	13.6
- Aspettative di un aumento della domanda	3.1	8.2
- Disponibilità di risorse finanziarie	2.4	2.9
- Fattori tecnici (attrezzature, aspetti normativi, ...)	3.7	2.5
- Altri fattori	5.5	0.0

Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

Tabella 17 - Fattori che stanno limitando l'attività dell'impresa (risposte multiple in %)

	dic-08	mar-09	giu-09
- Domanda insufficiente	39.4	39.7	41.6
- Vincoli finanziari	35.2	40.1	37.8
- Carenza di forza lavoro	2.5	3.1	7.5
- Difficile relazione con i clienti e/o fornitori	1.4	5.0	9.7
- Carenza materiale/attrezzature	1.4	0.7	1.4
- Altri fattori	35.9	28.0	17.6
- Nessuna criticità	14.4	10.3	10.7

Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

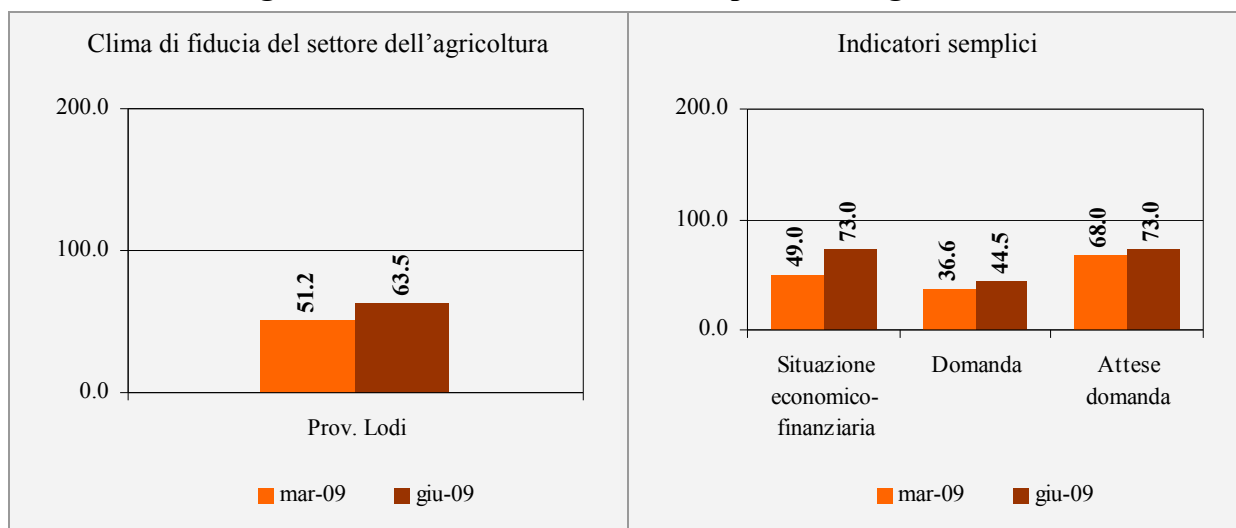
Il 42.1% delle imprese non ritiene necessario effettuare alcun investimento nel corso dei prossimi mesi, mentre per il 16.3% la pianificazione è posticipata per le condizioni di incertezza economica ancora in atto. Diminuisce sensibilmente la quota di imprese (dal 17.5 di marzo al 7.2 di giugno) che dichiara di non pianificare investimenti per le attese di un rallentamento della domanda, mentre cresce al 2.9% dall'1.6% il motivo legato alla non concessione di un finanziamento da parte di banche o società di leasing.

Tra i fattori che possono limitare l'attività dell'impresa, la domanda insufficiente e i vincoli finanziari continuano ad occupare le prime posizioni in termini di criticità. Rispetto alle precedenti rilevazioni aumenta la percentuale di imprese che dichiara una difficile relazione tra cliente-fornitore e la carenza di forza lavoro (Tabella 17).

5. Il clima di fiducia del settore dell'agricoltura

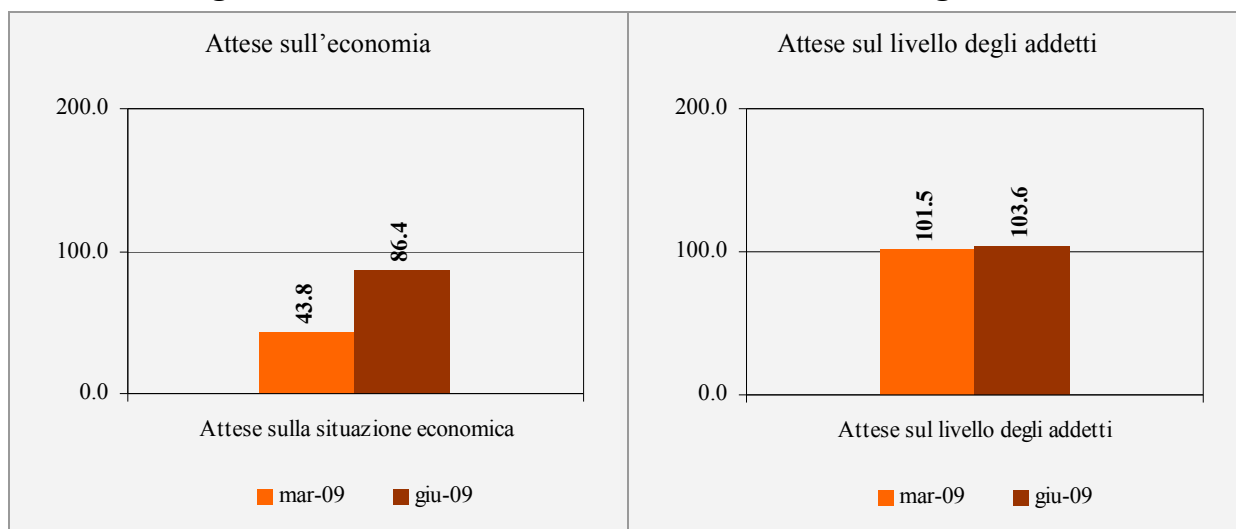
Nonostante permanga un forte clima di sfiducia tra gli operatori del settore dell'agricoltura, con l'ultima indagine di giugno si evidenziano alcuni deboli segnali di ripresa. L'indicatore sintetico passa infatti da 51.2 rilevato a marzo a 63.5 di giugno. Migliorano le attese a tre mesi sulla situazione economico finanziaria e i livelli di domanda e giro d'affari (indicatori pari in entrambi i casi a 73.0). riapetto a marzo è raddoppiato l'indicatore sulle attese a tre mesi della situazione economica: sebbene sia evidente una ripresa, è senza dubbio prematuro parlare di piena fiducia visto che l'indice è ancora al di sotto del valore di equilibrio tra fiducia e sfiducia (l'indice passa da 43.8 a 86.4).

Figura 9 - Il clima di fiducia delle imprese dell'agricoltura



Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

Figura 10 - Attese sull'economia italiana e sul livello degli addetti



Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

Tabella 18 – Intenzioni di investimento (%)

	mar-09	giu-09
- Sì, in modo significativo	5.8	4.9
- Sì, ma non in modo significativo	6.9	10.2
- No, nessun investimento	87.3	85.0

Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi – Prometeia

Tabella 19 – Motivi che portano le imprese a non effettuare investimenti (ripartizione sulla base del motivo prevalente – valori in %)

	mar-09	giu-09
Imprese che non intendono effettuare investimenti	87.3	85.0
- Attese di un rallentamento della domanda e del livello della produzione	16.2	4.8
- L'impresa farebbe investimenti ma le condizioni di incertezza economica portano a posticiparli	25.8	51.9
- L'impresa farebbe investimenti ma gli istituti di credito / leasing non concedono il finanziamento richiesto	3.5	4.1
- L'impresa è esposta con una quota importante di debiti	1.2	0.0
- L'impresa ha effettuato investimenti recentemente	9.2	1.2
- Al momento non sono necessari investimenti	25.0	11.9
- Altri motivi	6.5	10.9

Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi – Prometeia

Tabella 20 - Motivi che portano le imprese a pianificare investimenti (ripartizione sulla base del motivo prevalente - valori in %)

	mar-09	giu-09
Imprese che intendono effettuare investimenti	12.7	15.1
- Aspettative di un aumento della domanda	1.2	1.2
- Disponibilità di risorse finanziarie	3.5	0.0
- Fattori tecnici (obsolescenza impianti, aspetti normativi, ...)	6.9	12.6
- Altri fattori	1.2	1.2

Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi – Prometeia

Tabella 21 – Fattori che stanno limitando l'attività dell'impresa (risposte multiple in %)

	mar-09	giu-09
- Domanda insufficiente	26.2	21.6
- Condizioni meteo	16.2	18.0
- Vincoli finanziari	11.5	20.2
- Difficile relazione con i clienti e/o fornitori	4.6	2.4
- Carenza di forza lavoro	1.2	4.9
- Carenza materiale/attrezzature	0.0	1.2
- Altri fattori	61.5	80.3
- Nessuna criticità	10.0	9.5

Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

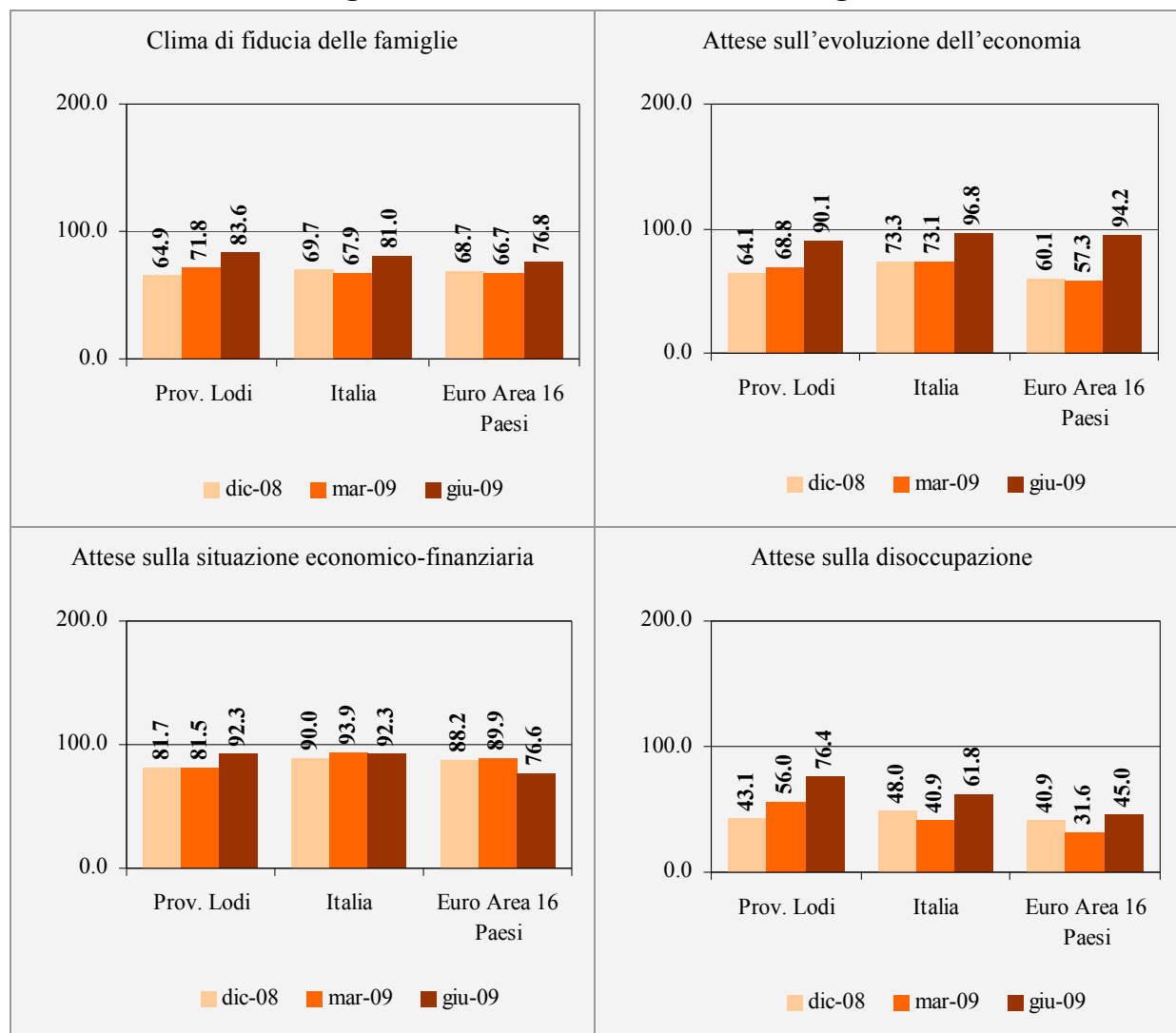
A conferma di questo, si evidenzia come tra l'85% delle imprese che dichiara di non pianificare investimenti, una quota consistente (51.9%) motiva come causa le attuali condizioni di incertezza economica tanto da posticiparne la pianificazione a tempi di maggiore stabilità economica. Rispetto al mese di marzo, si riduce la quota di imprese che dichiara di non effettuare investimenti per attese di rallentamento della domanda e del livello della produzione (dal 16.2% al 4.8%). Tra i motivi prevalenti che portano le imprese del settore a non effettuare investimenti nel corso dei prossimi mesi ci sono anche aspetti legati alla difficile concessione di finanziamenti da parte di istituti di credito (4.1% dei casi). Nonostante il clima di incertezza cresce dal 12.7% di marzo all'attuale 15.1%, la quota di imprese che dichiara l'intenzione di pianificare investimenti: l'obsolescenza delle attrezzature, gli aspetti normativi, etc. (Tabella 19) rientrano tra i principali motivi.

Rispetto alla precedente rilevazione, diminuisce di 5 punti percentuali la quota di imprese che percepisce la domanda insufficiente come fattore di criticità. Questo dato può essere influenzato da fattori stagionali che caratterizzano il settore. Le condizioni meteorologiche continuano ad essere un fattore di criticità particolarmente rilevante per il 18% delle imprese. Questo infatti può condizionare la qualità e i livelli di produzione.

6. Il clima di fiducia delle famiglie

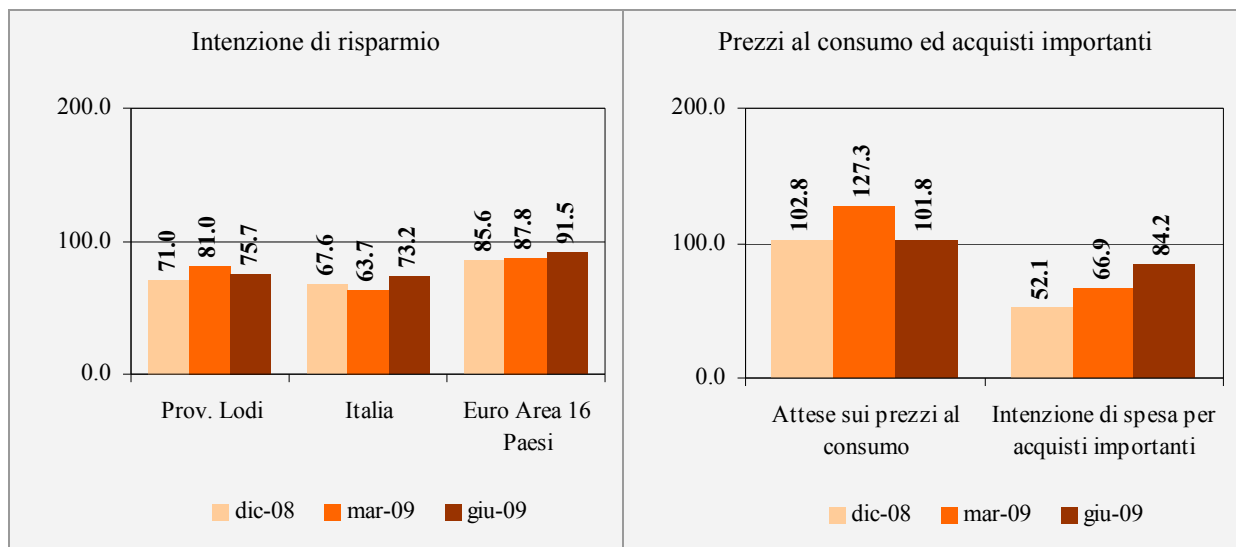
Il graduale recupero della fiducia delle famiglie (indice pari a 83.6 rispetto a 71.8 di giugno e 64.9 di dicembre) è influenzato da un generale miglioramento di tutti gli indicatori semplici che lo compongono. Segnali di una crescita degli indicatori sono registrati anche per l'Italia e l'area Euro (rispettivamente 81.0 da 67.9 e 76.8 da 66.7). Oltre ad un miglioramento degli indicatori semplici sulle attese di evoluzione dell'economia e della situazione economico-finanziaria delle famiglie, è importante sottolineare come si stia recuperando verso l'area di fiducia anche l'indice sulle attese del livello di disoccupazione in Italia. La quota di famiglie che si attende un forte aumento del livello di disoccupazione è, infatti diminuita dal 37.0% di dicembre all'11.3% di quest'ultima rilevazione (Tabella 6.1 in appendice).

Figura 11 - Il clima di fiducia delle famiglie



Continua nella pagina successiva

Segue dalla pagina precedente



Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

Tabella 22 – Tipologia di situazione finanziaria delle famiglie della provincia di Lodi (%)

	dic-08	mar-09	giu-09
- Risparmiato abbastanza	4.8	4.3	5.3
- Risparmiato un po'	16.3	12.5	19.3
- Quadrato il bilancio	57.7	54.8	58.7
- Preleva dalle riserve	12.8	24.4	15.7
- Ricorso al debito	8.3	4.0	1.0

Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

Tabella 23 – La sua famiglia nel corso degli ultimi mesi ha riscontrato difficoltà economiche per... (risposte multiple in %)

	dic-08	mar-09	giu-09
- Spese per la casa (affitto, mutuo, condominio, manutenzione)	25.0	14.4	14.3
- Pagamento bollette dell'elettricità, acqua, riscaldamento	21.4	22.3	25.7
- Acquisto di generi alimentari	15.8	9.2	11.9
- Spese mediche	10.5	14.7	14.5
- Estinguere un mutuo	6.2	5.1	3.9

Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

Le attese sulla dinamica dei prezzi al consumo sono impostate su una sostanziale stabilità o comunque su una crescita più contenuta che in passato. Il dato importante da sottolineare è la ripresa, seppure contenuta, dell'intenzione ad effettuare acquisti importanti. Cresce la quota di famiglie che riesce a quadrare il bilancio familiare e ad effettuare dei risparmi; merito, probabilmente, sia di una contenuta crescita inflattiva, ma anche di una maggiore attenzione all'allocatione delle spese. Le spese per il pagamento dell'utenza domestica rappresentano la maggiore criticità per le famiglie (25.7% dei casi).

6. Tavole statistiche sugli indicatori semplici della provincia di Lodi

IMPRESE

Tabella 1 - Indagine sul clima di fiducia del settore della Manifattura

Anno	Mese	Ordini in portafoglio			Stock di prodotti finiti			Produzione attesa		
		SN	N	NS	SN	N	NS	I	S	D
2008	Dic.	8.9	65.9	25.2	12.2	74.7	13.2	19.6	55.4	25.1
2009	Mar.	4.4	52.2	43.3	11.4	60.8	27.8	7.6	61.3	31.1
2009	Giu.	7.5	60.0	32.4	39.2	46.6	14.3	25.0	57.1	17.5

Legenda:

SN = Sopra la norma	I = Incremento
N = Normale per la stagione	S = Stabilità
NS = Non sufficiente / Al di sotto della norma	D = Diminuzione

Tabella 2 - Indagine sul clima di fiducia del settore delle Costruzioni

Anno	Mese	Ordini in portafoglio			Attese livello addetti		
		SN	N	NS	A	S	D
2008	Dic.	17.6	56.4	26.0	1.5	92.0	6.5
2009	Mar.	6.8	52.5	40.8	14.2	73.1	12.7
2009	Giu.	9.1	43.2	47.8	1.7	82.7	15.4

Legenda:

SN = Sopra la norma	A = Aumenteranno
N = Normale per la stagione	S = Stabilità
NS = Non sufficiente / Al di sotto della norma	D = Diminuiranno

Tabella 3 - Indagine sul clima di fiducia del settore del Commercio

Anno	Mese	Attività economica/vendita			Scorte di magazzino			Attese sull'attività economica/vendita		
		M	S	P	SN	N	NS	M	S	P
2008	Dic.	9.5	43.1	47.4	13.9	81.7	4.5	26.5	44.7	28.8
2009	Mar.	11.2	34.6	54.2	21.9	74.8	3.3	27.8	45.8	26.4
2009	Giu.	11.9	45.6	42.5	29.9	67.6	2.6	33.5	48.2	18.2

Legenda:

SN = Sopra la norma	M = Miglioramento
N = Normale per la stagione	S = Stabilità
NS = Non sufficiente / Al di sotto della norma	P = Peggioramento

Tabella 4 - Indagine sul clima di fiducia del settore dei Servizi

Anno	Mese	Andamento del business			Andamento della domanda/fatturato			Attese sulla domanda/fatturato		
		I	S	DT	M	S	P	I	S	P
2008	Dic.	9.5	43.1	47.4	13.9	81.7	4.5	26.5	44.7	28.8
2009	Mar.	13.1	52.2	34.8	33.8	30.6	35.6	15.9	68.1	16.0
2009	Giu.	3.9	78.3	17.9	31.9	29.2	38.9	60.6	34.6	4.8

Legenda:

I = Incremento	M = Miglioramento
S = Rimasto stabile	S = Stabilità
DT = Deteriorato	P = Peggioramento

Tabella 5 - Indagine sul clima di fiducia del settore dell'agricoltura

Anno	Mese	Attese situazione economico-finanziaria			Domanda			Attese domanda		
		M	S	P	I	S	D	A	S	D
2009	Mar.	6.8	35.4	57.8	0.0	36.6	63.4	10.5	46.9	42.6
2009	Giu.	13.9	45.2	40.9	8.0	28.5	63.5	13.9	45.2	40.9

Legenda:

M = Migliorerà	I = Incrementata
S = Stabile	D = Diminuita
P = Peggiorerà	A = Aumento

FAMIGLIE

Tabella 6.1 - Indagine sul clima di fiducia delle Famiglie

Anno	Mese	Attese sull'economia					Attese situazione economico-finanziaria				
		MM	MP	S	PP	PM	MM	MP	S	PP	PM
2008	Dic.	0.3	13.3	24.2	38.9	23.4	0.0	9.6	53.6	27.4	9.4
2009	Mar.	0.2	19.1	16.6	46.3	17.8	0.2	4.8	59.5	29.2	6.5
2009	Giu.	1.0	27.2	32.6	29.5	9.8	0.7	8.5	69.1	18.1	3.6

Tabella 6.2 - Indagine sul clima di fiducia delle Famiglie

Anno	Mese	Attese sulla disoccupazione					Intenzione di risparmio			
		AF	AM	S	DP	DM	CS	PS	PN	CN
2008	Dic.	37.0	44.4	14.0	4.6	0.0	6.5	27.2	34.3	32.0
2009	Mar.	23.7	49.6	18.5	7.6	0.7	5.5	34.0	37.8	22.7
2009	Giu.	11.3	42.7	28.7	16.3	0.9	9.9	29.1	24.6	36.4

Legenda:

MM	= Migliorerà molto	PN	= Probabilmente no
MP	= Migliorerà poco	CN	= Certamente no
S	= Rimarrà stabile	AF	= Aumenterà fortemente
PP	= Peggiorerà un po'	AM	= Aumenterà moderatamente
PM	= Peggiorerà molto	DP	= Diminuirà un po'
CS	= Certamente sì	DM	= Diminuirà molto
PS	= Probabilmente sì		

7. Nota metodologica

7.1 - Il campionamento stratificato

Nel campionamento stratificato i parametri di popolazione sono stimati a partire da un campione di dimensione n formato dall'unione di s_k campioni casuali per $K=1, \dots, M$, ciascuno di dimensione n_k estratti a probabilità costante o variabile da ognuno degli M strati.

La stratificazione può portare a notevoli guadagni nell'efficienza delle stime senza abbandonare l'idea del campionamento casuale semplice, che continua a valere all'interno degli strati. Il principio generale che sta alla base della costruzione del campione è quello della rappresentatività. Un campione per considerarsi tale, deve riprodurre in scala ridotta, la composizione dell'universo in rapporto ad alcune caratteristiche o proprietà.

7.2 - Probabilità di estrazione dei campioni

Il campionamento stratificato senza reintroduzione prevede l'estrazione di campioni indipendenti da ogni strato k ($k=1, \dots, M$) in cui è stata suddivisa la popolazione (N). Utilizzando il campionamento casuale semplice all'interno di ciascuno strato, la probabilità di estrazione di un campione casuale semplice senza reintroduzione per il k -esimo strato:

$$p(s_k) = \left(\frac{N_k!}{n_k!(N_k - n_k)!} \right)^{-1} \quad \forall k = 1, \dots, M$$

7.3 - Probabilità di inclusione delle unità

Le probabilità di inclusione vengono ricavate a partire dai risultati sul campionamento casuale semplice senza reintroduzione per ciascuna sottopopolazione di numerosità N_k .

Le probabilità sono date da:

$$p(\lambda \in s_k) = \frac{n_k}{N_k} \quad 1 \leq k \leq M \quad \text{e} \quad 1 \leq \lambda \leq N_k$$

7.4 - Universo delle imprese della provincia di Lodi

L'universo di riferimento delle imprese attive nella provincia di Lodi è stato estratto dalla banca dati Infocamere e fa riferimento al 31 marzo 2009. E' costituito da 15319 imprese dei settori manifatturiero (C,D,E), costruzioni (F), commercio (G) e servizi (H,I,J,K).

7.5 - Universo delle famiglie della provincia di Lodi

L'universo delle famiglie della provincia di Lodi fa riferimento al Censimento ISTAT del 2001 e successivi aggiornamenti. E' costituito da 77979 famiglie.

7.6 - Disegno campionario

La numerosità campionaria è pari a 700 unità per le imprese e 300 unità per le famiglie ed è stata determinata sulla base della dimensione dell'universo e dall'assunzione di un errore campionario stabilito a priori, attraverso la seguente formula:

$$n = \frac{\left(\frac{z_{\alpha/2}}{\varepsilon} \right)^2 \frac{N}{N-1} \pi(1-\pi)}{1 + \left(\frac{z_{\alpha/2}}{\varepsilon} \right)^2 \frac{\pi(1-\pi)}{N-1}}$$

dove:

$z_{\alpha/2} = 1.96$ (parametro di riferimento della distribuzione normale ad un livello di confidenza del 95%)

$\varepsilon = 0.03$ = termine di precisione

$\pi = 0.5$ = proporzione nell'ipotesi di massima varianza

N = numerosità dell'universo

Disegno campionario - Imprese della provincia di Lodi

Ateco '02	Settore	1-9 addetti	10-49 addetti	50 e più addetti	Totale
A, B	Agricoltura	84	4	0	86
C, D, E	Manifattura	109	39	9	157
F	Costruzione	130	21	2	153
G	Commercio	126	18	3	147
H, I, J, K	Servizi	131	23	3	157
	Totale	580	105	17	700

Disegno campionario - Famiglie della provincia di Lodi

Componenti famiglia	Classe d'età del capofamiglia						Totale
	18-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75 ed oltre	
1	9	8	6	9	17	15	64
2	15	10	15	20	18	6	84
3	12	23	21	15	7	1	79
4	4	20	27	7	2	1	61
5 e oltre	1	5	6	3	1	1	17
Totale	41	66	75	54	45	24	305

7.7 - Estrazione del campione

Il campione delle imprese è stato estratto dall'elenco pubblico delle imprese.

Il campione delle famiglie è stato estratto da Consodata con consenso espresso.

7.8 - Fase di rilevazione delle interviste

7.8.1 - Interviste alle imprese

Il campione d'indagine è stato suddiviso in 700 unità campionarie 'base' e in circa 2100 unità campionarie di riserva (701 interviste non concesse), rappresentative dell'universo delle imprese dei settori di interesse e relativi alla provincia di Lodi. Il campione è stratificato a più livelli. All'interno di ciascun livello le imprese del campione base e le imprese del campione di riserva sono state gestite per mezzo di una procedura software (CATI) che garantisce 1) il rispetto delle quote prefissate all'interno di ciascun livello e 2) il rispetto dei criteri di sostituzione fra i nominativi base e i nominativi di riserva.

7.8.2 - Interviste alle famiglie

Il campione d'indagine è stato suddiviso in 300 unità campionarie 'base' e in circa 1000 unità campionarie di riserva (634 interviste non concesse), rappresentative dell'universo delle famiglie della provincia di Lodi. Il campione è stratificato a più livelli. All'interno di ciascun livello le imprese del campione base e le imprese del campione di riserva sono state gestite per mezzo di una procedura software (CATI) che garantisce 1) il rispetto delle quote prefissate all'interno di ciascun livello e 2) il rispetto dei criteri di sostituzione fra i nominativi base e i nominativi di riserva.

7.9 - Tecnica di rilevazione utilizzata

Questionario strutturato. Durata media dell'intervista: 10 minuti.

7.10 - Metodo di contatto utilizzato

Il questionario è stato interamente trasferito su CATI implementando tutti i controlli di coerenza logica, i controlli di flusso, etc., previsti dal sistema. Sono stati implementati dei moduli ACS (*Automatic Call Scheduling*). In caso di esito non definitivo a seguito del primo contatto telefonico (es. non risponde, temporanea indisponibilità dell'intervistato), ciascuna impresa o famiglia del campione è stata contattata almeno due volte prima di procedere alla sua sostituzione con unità di riserva.

7.11 - Test preventivo pre-rilevazione

Prima dell'inizio della fase estensiva della rilevazione è stata effettuata un'indagine pilota per sottoporre a test il questionario e verificare la somministrabilità delle domande, la chiarezza dei contenuti e il rispetto dei criteri di sostituzione delle unità campione.

7.12 - Controlli in fase di rilevazione

L'attività di rilevazione è stata monitorata costantemente dal responsabile di progetto tramite l'ausilio dei *report* on-line CATI.

7.13 - Personale

Per lo svolgimento delle interviste sono stati impiegati ricercatori, assistenti, esperti nello svolgimento delle interviste alle imprese e alle famiglie con il sistema CATI. Il personale è stato coordinato da un ricercatore coordinatore. L'addestramento del personale è stato sia di tipo teorico che di tipo pratico, con l'effettuazione di interviste prova simulate, e l'effettuazione di interviste in condizioni reali (interviste dirette alle imprese e alle famiglie "fuori campione"). Complessivamente la formazione di ogni intervistatore non è stata inferiore alle tre ore.

7.14 - Periodo di svolgimento dell'indagine

Le interviste telefoniche agli imprenditori e alle famiglie svolte dal 20 al 30 giugno 2009.

7.15 - Errore campionario

Nel caso della proporzione si fa riferimento al seguente intervallo di confidenza:

$$P(-z_{\alpha/2} \leq Z \leq +z_{\alpha/2}) = 1 - \alpha$$

Quindi gli estremi di tale intervallo sono:

$$\text{Caso senza reintroduzione} \quad p \pm z_{\frac{\alpha}{2}} \sqrt{\frac{p(1-p)}{n-1}} \sqrt{\frac{N-n}{N}}$$

dove $Z_{\alpha/2} = 1.96$ e $p = \text{proporzione}$

Si noti che la varianza campionaria $p(1-p)$ raggiunge il massimo per $p=0.5$. Quindi nella stima della varianza, anziché utilizzare la varianza stimata nel campione si può usare il valore di popolazione più sfavorevole. A ridurre l'errore massimo della stima, interviene il fattore di esaustività $(N-n)/(N)$.

Errore che si commette al variare della numerosità campionaria considerando un intervallo di confidenza del 95% e l'ipotesi di massima varianza:

Indagine relativa a:	Numerosità del campione	Errore % assoluto
Agricoltura	86	15.6
Manifattura	170	7.5
Costruzioni	173	7.8
Commercio	177	8.0
Servizi	180	7.7
Famiglie	300	5.6

7.16 - Inferenza sul totale di popolazione

7.16.1 - Imprese

Per quanto riguarda le imprese sono stati costruiti due pesi diversi:

a) *Peso campionario* per l'espansione all'universo: $w_i = \frac{N_i}{n_i}$

per i = cella campionaria costruita secondo le seguenti dimensioni (settore, classe di addetti).

b) *Peso campionario ponderato* utilizzato per l'espansione all'universo nel caso del calcolo degli indicatori semplici:

Sia A_i il numero di addetti dichiarato dall'impresa intervistata;

As_i il numero di addetti stagionali dichiarati dall'impresa intervistata;

Va_i il valore aggiunto nel 2006 a valori concatenati (2000) per unità di lavoro

Il valore aggiunto per impresa è dato da: $(A_i + As_i/4) * Va_i = V_i$

Il peso campionario ponderato è dato da: $V_i * w_i$

7.16.2 - Famiglie

Al fine di effettuare inferenza sull'universo di riferimento si è calcolato il peso campionario dato da $(w_i = N_i/n_i)$ che è il reciproco della frazione di campionamento nello strato.

7.17 - Metodologia per il calcolo degli indicatori semplici

Gli indicatori del clima di fiducia sono ottenuti come saldi di risposte positive e negative di diverse domande, misurate in punti percentuali del totale dei rispondenti. In particolare, se una domanda presenta tre alternative di risposta, (positiva (P), neutrale (N) e negativa (M) con $P+N+M=100$), P, N, M denotano le percentuali di rispondenti che hanno scelto rispettivamente la risposta positiva, neutrale, negativa. Il saldo è calcolato come

$$S = (P - M) + 100$$

Nel caso di domande con una scala a cinque risposte (Molto Positiva (PP), Positiva (P), Neutrale (N), Negativa (M), Molto negativa (MM) con $PP+P+N+M+MM=100$) i saldi saranno calcolati come:

$$S = ((PP + \frac{1}{2}P) - (\frac{1}{2}M + MM)) + 100$$

Il *range* di variabilità dell'indicatore semplice S varia da 0 a 200, 0 nel caso tutte le risposte siano pienamente negative, 200 nel caso di giudizi completamente positivi.

7.18 - Struttura delle domande relative alla costruzione degli indicatori del clima di fiducia

L'indicatore del clima di fiducia sintetico è calcolato come media aritmetica dei saldi delle risposte delle specifiche domande per tipologia di indagine (il segno indica il giudizio positivo (+), negativo (-) o di stabilità (=)):

7.18.1 - Clima di fiducia del settore della manifattura

1) Il livello attuale degli ordini in portafoglio è ...

- ❖ Più che sufficiente/ sopra la norma (+)
- ❖ Sufficiente/normale per la stagione (=)
- ❖ Non sufficiente/al di sotto della norma (-)

2) Come considera il livello attuale dello stock di prodotti finiti?

- ❖ Elevato/sopra la norma (-)
- ❖ Adeguato/normale per la stagione (=)
- ❖ Basso/al di sotto della norma (+)

3) Quali sono le attese di sviluppo della produzione dell'impresa nei prossimi tre mesi?

- ❖ Incremento (+)
- ❖ Stabilità (=)
- ❖ Diminuzione (-)

7.18.2 - Clima di fiducia del settore delle costruzioni

1) Come considera il livello attuale degli ordini in portafoglio della sua impresa?

- ❖ Più che sufficiente/al di sopra della norma (+)
- ❖ Sufficiente/normale per la stagione (=)
- ❖ Non sufficiente/al di sotto della norma (-)

2) Pensa che il numero di addetti della sua impresa nei prossimi tre mesi ...

- ❖ Aumenterà (+)
- ❖ Rimarrà stabile (=)
- ❖ Diminuirà (-)

7.18.3 - Clima di fiducia del settore del commercio

1) Come giudica l'andamento della sua attività economica/vendita nel corso degli ultimi tre mesi?

- ❖ Migliorata/incremento (+)
- ❖ Rimasta stabile (=)
- ❖ Peggiorata/decremento (-)

2) Come considera il volume attuale delle scorte di magazzino?

- ❖ Troppo alto/sopra la norma (-)
- ❖ Adeguato/normale per la stagione (=)
- ❖ Troppo basso/al di sotto della norma (+)

3) Quali sono le aspettative sull'andamento della sua attività economica/vendita per i prossimi tre mesi?

- ❖ Miglioramento/crescita (+)
- ❖ Stabilità (=)
- ❖ Peggioramento/decremento (-)

7.18.4 - Clima di fiducia del settore dei servizi

1) Come si è sviluppato il business della sua impresa negli ultimi tre mesi?

- ❖ Incrementato (+)
- ❖ Rimasto stabile (=)
- ❖ Deteriorato (-)

2) Come è cambiata la domanda/fatturato della sua impresa negli ultimi tre mesi?

- ❖ Migliorata (+)
- ❖ Rimasta stabile (=)
- ❖ Peggiorata (-)

3) Quali sono le aspettative di evoluzione della domanda/fatturato per i prossimi tre mesi?

- ❖ Incremento (+)
- ❖ Rimarrà stabile (=)
- ❖ Diminuirà (-)

7.18.5 - Clima di fiducia del settore dell'agricoltura

1) Come pensa evolverà la situazione economico-finanziaria della sua impresa nei prossimi tre mesi?

- ❖ Migliorerà (+)
- ❖ Rimarrà stabile (=)
- ❖ Peggiorerà (-)

2) Qual è stato l'andamento della domanda/giro d'affari nel corso degli ultimi tre mesi?

- ❖ Incrementato (+)
- ❖ Rimasto stabile (=)
- ❖ Diminuito (-)

3) Quali sono le aspettative di domanda/giro d'affari per i prossimi tre mesi?

- ❖ Incremento (+)
- ❖ Rimarrà stabile (=)
- ❖ Diminuirà (-)

7.18.6 - Clima di fiducia delle famiglie

1) Come pensa evolverà la situazione economico-finanziaria della sua famiglia nei prossimi dodici mesi?

- ❖ Migliorerà molto (++)
- ❖ Migliorerà un po' (+)
- ❖ Rimarrà stabile (=)
- ❖ Peggiorerà un po' (-)
- ❖ Peggiorerà molto (--)

2) Come pensa evolverà la situazione economica nei prossimi dodici mesi?

- ❖ Migliorerà molto (++)
- ❖ Migliorerà un po' (+)
- ❖ Rimarrà stabile (=)
- ❖ Peggiorerà un po' (-)
- ❖ Peggiorerà molto (--)

3) A suo parere, il numero di disoccupati in Italia nei prossimi dodici mesi...?

- ❖ Aumenterà fortemente (--)

- ❖ Aumenterà moderatamente (-)
- ❖ Rimarrà stabile (=)
- ❖ Diminuirà un pò (+)
- ❖ Diminuirà molto (++)

4) Ritiene possibile effettuare dei risparmi nei prossimi dodici mesi?

- ❖ Certamente sì (++)
- ❖ Probabilmente sì (+)
- ❖ Probabilmente no (-)
- ❖ Certamente no (--)

7.19 - Calcolo dell'indicatore composto del clima di fiducia per il totale imprese

L'indicatore del clima di fiducia composto per il totale delle imprese campane è determinato come media ponderata dell'indicatore con la quota di valore aggiunto del 2006 a valori concatenati (2000):

Settore	Quota valore aggiunto	Indicatori del clima di fiducia
Agricoltura (A, B)	9.8	63.5
Manifattura (C, D, E)	21.7	85.9
Costruzioni (F)	15.3	73.8
Commercio (G)	15.1	85.8
Servizi (H, I, J, K)	38.1	111.6
TOTALE	100.0	91.6

La nota informativa è disponibile presso
l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni: <http://www.agcom.it>

L'indagine è stata svolta secondo il codice deontologico dei ricercatori europei ESOMAR e nel rispetto di quanto previsto dalla Legge sulla tutela dei dati personali n. 675/96.

Questionario per le imprese del settore manifatturiero

Settore di attività dell'impresa

Qual è il numero di addetti della sua impresa (escluso gli stagionali)?

E il numero degli stagionali in un anno?

Il livello attuale degli ordini in portafoglio è...

Più che sufficiente/Sopra la norma

Sufficiente/Normale per la stagione

Non sufficiente/Ai di sotto della norma

Come considera il livello attuale dello stock di prodotti finiti?

Elevato/Sopra la norma

Adeguito/Normale per la stagione

Basso/Ai di sotto della norma

Quali sono le attese di sviluppo della produzione dell'impresa nei prossimi tre mesi?

Incremento

Stabilità

Diminuzione

Pensa che il numero di addetti della sua impresa nei prossimi tre mesi....

Aumenterà

Rimarrà stabile

Diminuirà

(se diminuirà) Quali figure professionali in termini di tipologia di contratto saranno interessate?

Addetti assunti con contratto a tempo indeterminato

Addetti assunti con contratto a tempo determinato

Addetti assunti con forme atipiche (contratti a progetto, collaborazioni occasionali, ...)

Pensa che nei prossimi tre mesi la situazione economica...

Migliorerà

Rimarrà stabile

Peggiorerà

Quali sono le attese sul livello dei prezzi delle materie prime per i prossimi 3 mesi rispetto agli ultimi 3 appena trascorsi?

Aumenteranno di più

Aumenteranno nella stessa misura

Aumenteranno di meno

Resteranno all'incirca stabili

Diminuiranno

Quali principali fattori stanno limitando la produzione dell'impresa?

Nessun fattore di criticità

Domanda insufficiente

Carenza di forza lavoro

Vincoli finanziari

Carenza di materiale e/o attrezzature

Difficoltà nella relazione tra clienti e/o fornitori

Altri fattori

A quale livello produttivo sta operando la sua impresa rispetto alla piena attività degli impianti? La società sta attualmente operando al _____% della capacità massima di produzione.

Nei prossimi mesi la sua impresa ha intenzione di effettuare investimenti?

Sì, in modo significativo

Sì, ma non in modo significativo

No, nessun investimento

(se no) Per quale motivo?

Attese di un rallentamento della domanda e del livello di produzione

L'impresa farebbe investimenti ma le condizioni di incertezza economica portano a posticiparli

L'impresa farebbe investimenti ma gli istituti di credito/leasing non concedono il finanziamento richiesto

L'impresa è esposta con una quota importante di debiti

L'impresa ha effettuato investimenti recentemente

Al momento non sono necessari investimenti per il funzionamento dell'impresa

Altri motivi

(se si) quali fattori influenzano l'intenzione di effettuare investimenti?
Aspettative di un aumento della domanda
Disponibilità di risorse finanziarie
Fattori tecnici (es. obsolescenza degli impianti, aspetti normativi,)
Altri fattori

Questionario per le imprese del settore costruzioni

Settore di attività dell'impresa

Qual è il numero di addetti della sua impresa (escluso gli stagionali)?

E il numero degli stagionali in un anno?

Come considera il livello attuale degli ordini in portafoglio della sua impresa?

Più che sufficiente/Sopra la norma
Sufficiente/Normale per la stagione
Non sufficiente/Al di sotto della norma

Pensa che il numero di addetti della sua impresa nei prossimi tre mesi...

Aumenterà
Rimarrà stabile
Diminuirà

(se diminuirà) Quali figure professionali in termini di tipologia di contratto saranno interessate?

Addetti assunti con contratto a tempo indeterminato
Addetti assunti con contratto a tempo determinato
Addetti assunti con forme atipiche (contratti a progetto, collaborazioni occasionali, ...)

Rispetto agli ultimi tre mesi appena trascorsi, quali sono le attese per i prossimi tre mesi sul livello dei prezzi delle materie prime utilizzate dalla sua impresa?

Aumenteranno di più
Aumenteranno nella stessa misura
Aumenteranno di meno
Resteranno all'incirca stabili
Diminuiranno

Quali principali fattori stanno limitando l'attività dell'impresa?

Nessun fattore di criticità
Domanda insufficiente
Carenza di forza lavoro
Vincoli finanziari
Carenza di materiale e/o attrezzature
Condizioni meteo
Difficoltà nella relazione tra clienti e/o fornitori
Altri fattori

Pensa che nei prossimi tre mesi la situazione economica...

Migliorerà
Rimarrà stabile
Peggiorerà

Nei prossimi mesi la sua impresa ha intenzione di effettuare investimenti?

Sì, in modo significativo
Sì, ma non in modo significativo
No, nessun investimento

(se no) Per quale motivo?

Attese di un rallentamento della domanda e del livello di produzione
L'impresa farebbe investimenti ma le condizioni di incertezza economica portano a posticiparli
L'impresa farebbe investimenti ma gli istituti di credito/leasing non concedono il finanziamento richiesto
L'impresa è esposta con una quota importante di debiti
L'impresa ha effettuato investimenti recentemente
Al momento non sono necessari investimenti per il funzionamento dell'impresa
Altri motivi

(se sì) quali fattori influenzano l'intenzione di effettuare investimenti?
Aspettative di un aumento della domanda
Disponibilità di risorse finanziarie
Fattori tecnici (es. obsolescenza attrezzature, aspetti normativi,)
Altri fattori

Questionario per le imprese del settore commercio

Settore di attività dell'impresa

Qual è il numero di addetti della sua impresa (escluso gli stagionali)?

E il numero degli stagionali in un anno?

Come giudica l'andamento della sua attività economica/vendita nel corso degli ultimi tre mesi?

Migliorata/Incremento
Rimasta stabile
Peggiorata/Decremento

Come considera il volume attuale delle scorte di magazzino?

Troppo alto/Sopra la norma
Adeguate/Normale per la stagione
Troppo basso/Al di sotto della norma

Quali sono le aspettative sull'andamento della sua attività economica/vendita per i prossimi tre mesi?

Miglioramento/Crescita
Stabilità
Peggioramento/Decremento

Pensa che il numero di addetti della sua impresa nei prossimi tre mesi....

Aumenterà
Rimarrà stabile
Diminuirà

(se diminuirà) Quali figure professionali in termini di tipologia di contratto saranno interessate?

Addetti assunti con contratto a tempo indeterminato
Addetti assunti con contratto a tempo determinato
Addetti assunti con forme atipiche (contratti a progetto, collaborazioni occasionali, ...)

Pensa che nei prossimi tre mesi la situazione economica...

Migliorerà
Rimarrà stabile
Peggiorerà

Quali principali fattori stanno limitando l'attività dell'impresa?

Nessun fattore di criticità
Domanda insufficiente
Carenza di forza lavoro
Vincoli finanziari
Carenza di materiale e/o attrezzature
Difficoltà nella relazione tra clienti e/o fornitori
Altri fattori

Nei prossimi mesi la sua impresa ha intenzione di effettuare investimenti?

Sì, in modo significativo
Sì, ma non in modo significativo
No, nessun investimento

(se no) Per quale motivo?

Attese di un rallentamento della domanda
L'impresa farebbe investimenti ma le condizioni di incertezza economica portano a posticiparli
L'impresa farebbe investimenti ma gli istituti di credito/leasing non concedono il finanziamento richiesto
L'impresa è esposta con una quota importante di debiti
L'impresa ha effettuato investimenti recentemente
Al momento non sono necessari investimenti per il funzionamento dell'impresa
Altri motivi

(se si) quali fattori influenzano l'intenzione di effettuare investimenti?
Aspettative di un aumento della domanda
Disponibilità di risorse finanziarie
Fattori tecnici (es. aspetti normativi,)
Altri fattori

Questionario per le imprese del settore dei servizi

Settore di attività dell'impresa

Qual è il numero di addetti della sua impresa (escluso gli stagionali)?

E il numero degli stagionali in un anno?

Come si è sviluppato il business della sua impresa negli ultimi tre mesi?

Incrementato
Rimasto stabile
Deteriorato

Come è cambiata la domanda/fatturato della sua impresa nel corso degli ultimi tre mesi?

Migliorato
Rimasta stabile
Peggiorato

Quali sono le aspettative di evoluzione della domanda/fatturato della sua impresa per i prossimi tre mesi?

Incremento
Rimarrà stabile
Diminuirà

Pensa che il numero di addetti della sua impresa nei prossimi tre mesi...

Aumenterà
Rimarrà stabile
Diminuirà

(se diminuirà) Quali figure professionali in termini di tipologia di contratto saranno interessate?

Addetti assunti con contratto a tempo indeterminato
Addetti assunti con contratto a tempo determinato
Addetti assunti con forme atipiche (contratti a progetto, collaborazioni occasionali, ...)

Pensa che nei prossimi tre mesi la situazione economica...

Migliorerà
Rimarrà stabile
Peggiorerà

Quali fattori stanno limitando l'attività dell'impresa?

Nessun fattore di criticità
Domanda insufficiente
Carenza di forza lavoro
Vincoli finanziari
Carenza di materiale e/o attrezzature
Difficoltà nella relazione tra clienti e/o fornitori
Altri fattori

Nei prossimi mesi la sua impresa ha intenzione di effettuare investimenti?

Sì, in modo significativo
Sì, ma non in modo significativo
No, nessun investimento

(se no) Per quale motivo?

Attese di un rallentamento della domanda
L'impresa farebbe investimenti ma le condizioni di incertezza economica portano a posticiparli
L'impresa farebbe investimenti ma gli istituti di credito/leasing non concedono il finanziamento richiesto
L'impresa è esposta con una quota importante di debiti
L'impresa ha effettuato investimenti recentemente
Al momento non sono necessari investimenti per il funzionamento dell'impresa
Altri motivi

(se si) quali fattori influenzano l'intenzione di effettuare investimenti?

Aspettative di un aumento della domanda

Disponibilità di risorse finanziarie

Fattori tecnici (es. aspetti normativi,)

Altri fattori

Questionario per le imprese del settore agricoltura

Settore di attività dell'impresa

Qual è il numero di addetti della sua impresa (escluso gli stagionali)?

E il numero degli stagionali in un anno?

Come pensa evolverà la situazione economico-finanziaria della sua impresa nei prossimi tre mesi?

Migliorerà

Rimarrà stabile

Peggiorerà

Qual è stato l'andamento della domanda/giro d'affari nel corso degli ultimi tre mesi?

Incrementato

Rimasto stabile

Diminuito

Quali sono le aspettative di domanda giro d'affari per i prossimi tre mesi?

Incremento

Rimarrà stabile

Diminuirà

Pensa che il numero di addetti della sua impresa nei prossimi tre mesi...

Aumenterà

Rimarrà stabile

Diminuirà

(se diminuirà) Quali figure professionali in termini di tipologia di contratto saranno interessate?

Addetti assunti con contratto a tempo indeterminato

Addetti assunti con contratto a tempo determinato

Addetti assunti con forme atipiche (contratti a progetto, collaborazioni occasionali, ...)

Pensa che nei prossimi tre mesi la situazione economica...

Migliorerà

Rimarrà stabile

Peggiorerà

Quali fattori stanno limitando l'attività dell'impresa?

Nessun fattore di criticità

Domanda insufficiente

Carenza di forza lavoro

Vincoli finanziari

Carenza di materiale e/o attrezzature

Difficoltà nella relazione tra clienti e/o fornitori

Altri fattori

Nei prossimi mesi la sua impresa ha intenzione di effettuare investimenti?

Sì, in modo significativo

Sì, ma non in modo significativo

No, nessun investimento

(se no) Per quale motivo?

Attese di un rallentamento della domanda e del livello di produzione

L'impresa farebbe investimenti ma le condizioni di incertezza economica portano a posticiparli

L'impresa farebbe investimenti ma gli istituti di credito/leasing non concedono il finanziamento richiesto

L'impresa è esposta con una quota importante di debiti

L'impresa ha effettuato investimenti recentemente

Al momento non sono necessari investimenti per il funzionamento dell'impresa

Altri motivi

(se si) quali fattori influenzano l'intenzione di effettuare investimenti?
Aspettative di un aumento della domanda
Disponibilità di risorse finanziarie
Fattori tecnici (obsolescenza attrezzature, aspetti normativi,)
Altri fattori

Questionario per le famiglie

Di quante persone è composta la sua famiglia compreso lei

Età dell'intervistato

Come pensa evolverà la situazione economico-finanziaria della sua famiglia nei prossimi 12 mesi?

Migliorerà molto
Migliorerà un po'
Rimarrà stabile
Peggiorerà un po'
Peggiorerà molto

Come pensa evolverà la situazione economica nei prossimi 12 mesi?

Migliorerà molto
Migliorerà un po'
Rimarrà stabile
Peggiorerà un po'
Peggiorerà molto

A suo parere, il numero di disoccupati in Italia nei prossimi 12 mesi ...

Aumenterà fortemente
Aumenterà moderatamente
Rimarrà stabile
Diminuirà un po'
Diminuirà molto

Ritiene possibile effettuare dei risparmi nei prossimi 12 mesi?

Certamente sì
Probabilmente sì
Probabilmente no
Certamente no

Rispetto agli ultimi 12 mesi, come si aspetta varieranno i prezzi al consumo nei prossimi 12 mesi?

Cresceranno più rapidamente
Cresceranno nella stessa misura
Cresceranno di meno
Rimarranno all'incirca stabili
Diminuiranno

Rispetto agli ultimi 12 mesi, si aspetta di spendere di più o di meno per acquisti importanti (elettrodomestici, prodotti elettronici, mobili, auto, etc.) nel corso dei prossimi 12 mesi? Penso di spendere:

Molto di più
Un po' di più
Circa lo stesso
Un po' meno
Molto meno

Quale di queste affermazioni meglio descrive la situazione finanziaria della vostra famiglia?

Riusciamo a risparmiare abbastanza
Riusciamo a risparmiare un po'
Quadrriamo il bilancio
Preleviamo dalle riserve
Dobbiamo fare debiti

La sua famiglia nel corso degli ultimi mesi ha incontrato difficoltà economiche per ...			
- L'acquisto di generi alimentari	Si	No	n.d.
- Le spese della casa quali l'affitto, mutuo, condominio, manutenzione	Si	No	n.d.
- Il pagamento delle bollette quali l'elettricità, acqua, riscaldamento	Si	No	n.d.
- Le spese mediche	Si	No	n.d.
- Estinguere un debito (o accedere ad un credito)	Si	No	n.d.